



COMUNE DI MODICA
PROVINCIA DI RAGUSA



Prot. N.

del Alleg. N.

Copia Deliberazione Giunta Comunale

Data 11.10.2013

N.168

OGGETTO: RICHIESTA TENTATIVO DI CONCILIAZIONE DEL PERSONALE " EX
CONTRATTISTA" - AUTORIZZAZIONE DEL VICE SINDACO ALLA CONCILIAZIONE

BILANCIO 2013				
Tit	Sez.	Rubr.	Cap.	Art.
MOVIMENTO CONTABILE				
	Somma stanziata	£.	
	Somma aggiunta	£.	
	Somma dedotta	£.	
	Somma disponibile	£.	
Impegni assunti	£.		
Amm. del pres.	£.		
Rimaneza disponibile £.			
Il Ragioniere Generale				

L'anno duemilatredecim (2013) addi UNDICI
del mese di OTTOBRE alle ore 14,00
nel Comune di MODICA e nella solita sala

delle adunanze.

Convocata con appositi avvisi la Giunta

Municipale di questo Comune si è riunita

nelle persone dei Signori:

IGNAZIO ABBATE

RAG. SALVATORE PIETRO LOREFICE

DOTT.SSA RITA FLORIDIA

ARCH. GIORGIO BELLUARDO

SINDACO

Assessore Anziano delle seduta

Assessori

Con l'assistenza del Vice Segretario Generale Avv. Miriam Dell'Ali

<p align="center">IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>Vista la presente proposta di deliberazione; Vista la Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48;</p> <p align="center">ESPRIME</p> <p>Parere <u>favorevole</u> sotto il profilo della regolarità tecnica. Modica, <u>11-10-13</u></p> <p align="right">Il Segretario Generale <u>[Firma]</u></p>	<p align="center">IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</p> <p>Vista la presente proposta di deliberazione; Vista la Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48;</p> <p align="center">ESPRIME</p> <p>Parere <u>FAVOREVOLE</u> sotto il profilo della regolarità contabile. Modica, <u>11 Ottobre 2013</u></p> <p align="right">Il Responsabile di Ragioneria <u>[Firma]</u></p>
<p align="center">IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</p> <p>Vista la presente proposta di deliberazione</p> <p align="center">ATTESTA</p> <p>Che il presente atto non prevede impegno di spesa a carico del Bilancio Comunale</p> <p>Modica, <u>11 Ottobre 2013</u></p> <p align="right">Il Responsabile di Ragioneria <u>[Firma]</u></p>	

PREMESSO che il Comune di Modica, ai sensi delle Leggi 296/06 e n. 244/07, ha proceduto alla stabilizzazione di n. 117 "ex contrattisti", mediante assunzione con contratto a tempo indeterminato per 12 ore settimanali e ciò a decorrere dall'01/11/2010;

PREMESSO ALTRESI' CHE l'Amministrazione Comunale al fine di assicurare lo svolgimento di funzioni fondamentali dell'Ente con delibera di G.M. n. 305 del 07/12/2010 e successive n. 179/2011, n. 237/2011, n. 2/2012, n. 6/2012, ha previsto l'elevazione temporanea del monte orario lavorativo per tali lavoratori a n. 36 ore settimanali per il periodo (complessivamente considerato e senza soluzione di continuità) 1/11/2010 - 31/12/2012;

POSTO CHE, permanendo e risultando ancor più ineludibili (a seguito delle ulteriori quiescenze medio tempore intervenute) le esigenze di pubblico interesse alla base delle già citate delibere di G.M. n. 179/2011, 237/2011, n. 2/2012, n. 6/2012, la Giunta Municipale di Modica ha adottato la delibera n. 88 del 20/5/2013 con la quale ha approvato l'integrazione oraria a n. 30 ore settimanali per tutto l'anno 2013 in favore dei lavoratori "ex contrattisti";

RIBADITO CHE, alla luce degli orientamenti consolidati della Corte dei Conti come richiamati ed ulteriormente esplicitati nel parere pro-veritate reso dal Prof. Sebastiano Licciardello, Ordinario di Diritto Amministrativo nell'Università di Catania, l'integrazione oraria, anche a tempo indeterminato, che non determini la trasformazione da part-time a full-time del rapporto di lavoro non può essere in alcun modo equiparata ad una "assunzione" e non risulta sottoposta ai limiti normativi in materia di finanza pubblica posti dalla legge n. 122/2010 (e, conseguentemente, anche dall'art. 31, comma 26, della legge n. 183/2011 e s.m.i.) in materia di assunzioni, fermo restando il rispetto dei limiti imposti dall'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, il rispetto della capacità finanziaria dell'ente oltre che il rispetto del patto di stabilità per l'anno in corso (Corte dei Conti - Regione Siciliana - Sezioni riunite in sede consultiva - con deliberazione n. 19 del 20/02/2012);

EVIDENZIATO CHE, peraltro, successivamente alla delibera di G.M. n. 88/2013, la Corte costituzionale con sentenza n. 219 del 19 luglio 2013, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della disciplina statale (art. 7 del D.Lgs. n. 149/2011) relativa alle sanzioni per violazione del patto di stabilità da parte delle Regioni a Statuto Speciale;

VISTO CHE con atto monitorio stragiudiziale del 29 giugno 2013 indirizzato al Sindaco di Modica 116 lavoratori "ex-contrattisti" hanno chiesto il consolidamento del proprio orario di lavoro a 36 ore settimanali ai sensi dell'art. 6, comma 7, del C.C.N.L. autonomie locali del 14/9/2000, impugnando altresì ai sensi dell'art. 2113 c.c. ogni atto o rinuncia eventualmente contrario al proprio diritto al consolidamento e preannunciando l'avvio del contenzioso giurisdizionale in caso di mancato riconoscimento dei propri diritti;

CONSIDERATO CHE le richieste dei lavoratori "ex contrattisti" da un lato potrebbero esporre l'ente ad una soccombenza in sede giurisdizionale, con aggravio di spese, e dall'altro coincidono con le ineludibili esigenze organizzative di questo Ente, che ha finora proceduto alla elevazione del monte orario settimanale di questi lavoratori sempre a tempo determinato, risultando costretto a rinnovare periodicamente le suddette integrazioni;

VISTO CHE le più volte richiamate esigenze organizzative dell'ente hanno carattere permanente e strutturale e sono destinate a crescere sempre di più in considerazione degli ulteriori prossimi pensionamenti;

VISTO CHE con direttiva del Sindaco di Modica dott. Antonino Buscema prot. n. 52645 del 4/10/2012, questo Ente ha espresso l'intenzione di procedere alla integrazione a tempo indeterminato del monte orario lavorativo settimanale del personale "ex-contrattista" da 12 a 34 ore settimanali;

PRESO ATTO CHE permangono inalterate tutte le considerazioni di cui alla richiamata direttiva sindacale;

RICHIAMATO il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 143 del 30/12/2012, esecutiva, così come integrata dalla successiva delibera n. 58 del 14/07/2013 che prevede espressamente, per tutta la durata decennale del piano medesimo, l'integrazione oraria a tempo determinato in favore del personale "ex contrattista" dapprima a 30 ore settimanali (anno 2013), indi a 33 (anno 2014) ed infine a 36 ore settimanali dall'anno 2015 in poi, nel quadro di un ventaglio articolato di misure di riduzione della spesa (non solo in materia di personale) che garantisce già di per sé il rispetto dei vincoli richiamati dalla Corte dei Conti - Regione Siciliana - Sezioni Riunite in sede consultiva - n. 19 del 20/2/2012;

VISTO CHE il richiamato piano di riequilibrio ha ricevuto analiticamente e nel suo complesso il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti di questo Ente e che i rilievi da parte degli organi preposti all'esame istruttorio del piano medesimo, tutti prontamente recepiti (delibera di C.C. n. 58 del 14 luglio 2013), non hanno comunque mai riguardato le parti del documento programmatico concernenti l'integrazione del monte orario lavorativo settimanale del personale "ex contrattista";

RITENUTO CHE, anche in caso di mancata approvazione del piano di riequilibrio finanziario ex art. 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000, la conseguente rideterminazione della dotazione organica comunale non risulterebbe in contrasto con l'aumento a tempo indeterminato a 30 ore del monte ore lavorativo settimanale del personale "ex contrattista", in considerazione dei prepensionamenti che verrebbero all'uopo attivati secondo la vigente normativa;

VISTA, altresì, la richiesta prot. n. 48893 del 9 ottobre 2013 sottoscritta da tutti i 116 lavoratori con la quale richiamando le domande già proposte al Comune di Modica con atto di diffida prot. n. 32145 del 29.06.2013 chiedono di voler esperire tentativo di conciliazione ex artt. 410 e segg. C.p.c. innanzi alla Commissione di conciliazione al fine di addivenire ad un accordo transattivo con il Comune di Modica;

VISTA, inoltre, la convocazione della Commissione provinciale di conciliazione di Ragusa pervenuta il 9 ottobre 2013 prot. n. 48915 con la quale si invita il Sindaco del Comune di Modica a presentarsi personalmente all'incontro all'uopo previsto per il 14 del mese corrente alle ore 9,30 presso gli uffici dell'Assessorato Regionale del Lavoro servizio XVI C.P.I. di Ragusa

CONSIDERATO CHE è intenzione di questa A.C. accogliere le richieste del personale ex-contrattista limitatamente alla immediata elevazione a tempo indeterminato del monte orario lavorativo settimanale a 30 ore, che coincide con il livello più basso di integrazione oraria previsto dal piano di riequilibrio finanziario, con riserva di procedere, per le medesime ragioni organizzative di pubblico interesse più volte esplicitate da questo Ente, ad ulteriori integrazioni orarie a tempo indeterminato in corrispondenza con le previsioni del piano di rientro ex art. 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000 (2014: 33 ore; dal 2015 in poi: 36 ore) e ferma restando la possibilità per l'A.C., ove necessario e opportuno, di procedere *medio tempore* alla elevazione a tempo determinato da 30 (o 33) a 36 ore lavorative settimanali;

EVIDENZIATO PERALTRO CHE la predetta integrazione a tempo indeterminato a 30 ore settimanali del monte ore lavorativo del personale "ex-contrattista" risulta rispettosa di tutte le condizioni poste a tal fine dalla Corte dei Conti - Regione Siciliana - Sezioni Riunite in sede consultiva - n. 19 del 20/2/2012: rispetto dei limiti imposti dall'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, il rispetto della capacità finanziaria dell'ente oltre che del patto di stabilità per l'anno in corso;

RITENUTO ALTRESI' CHE che la predetta integrazione a tempo indeterminato a 30 ore settimanali del monte ore lavorativo del personale "ex-contrattista" è compatibile con la vigente dotazione organica comunale e non determina, comunque, alcun aumento di spesa per il personale "ex contrattista" rispetto alle previsioni del richiamato piano di riequilibrio (allegato 1);

RITENUTO COMUNQUE NECESSARIO ED IMPRESCINDIBILE CHE al riconoscimento della predetta integrazione a tempo indeterminato del monte ore lavorativo settimanale del personale "ex contrattista" debba corrispondere la rinuncia, da parte di ciascuno dei lavoratori "ex contrattisti" interessati, ad ogni diritto di natura economica eventualmente maturato nei confronti dell'Ente in relazione al periodo 1/11/2010 - 31/12/2012;

RICHIAMATO altresì il parere pro-veritate reso dal Prof. Avv. Ignazio Marino con particolare riferimento alle seguenti conclusioni relative alla responsabilità contabile dell'Amministrazione: "La responsabilità contabile dell'Amministrazione può conseguire, com'è pacifico, soltanto ad atti illegittimi che provochino danno erariale, ma l'illegittimità è presupposto ineludibile. Se si ritiene che le deliberazioni assunte e da assumere da parte della Giunta Municipale, previo procedimento ricognitivo delle effettive necessità di risorse umane per l'assolvimento delle funzioni istituzionali, sono legittime non vi può essere responsabilità, avendo scelto la strada, per così dire, minima, al di sotto della quale si può soltanto rischiare di non corrispondere ai doveri istituzionali e di andare incontro ad altre forme di responsabilità. Gli Enti politico-territoriali che "costituiscono" la Repubblica sono "necessari" e non possono dismettere i loro compiti; ciò era previsto per i comuni dall'articolo 13 del T.U. Enti Locali già prima della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3. Nelle deliberazioni l'interesse pubblico (indispensabile esercizio delle funzioni istituzionali) deve, tuttavia, essere dimostrato e la scelta deve essere giustificata come quella meno dispendiosa e più consapevole del rapporto fra funzioni necessariamente da svolgere e risorse umane indispensabili, con il minor dispendio economico. Se qualsiasi altra scelta rispetto a quella praticata per assolvere le funzioni comunali è più gravosa per l'Ente sembra difficile accreditare una responsabilità nell'Amministrazione";

PRESO ATTO dell'incompatibilità del titolare di posizione organizzativa e responsabile del I settore dott. Giorgio Paolo Di Giacomo, il quale è uno dei 116 firmatari del sopra richiamato atto monitorio stragiudiziale per il consolidamento dell'orario di lavoro;

RITENUTO che lo stesso può essere sostituito dal Segretario Generale;

VISTI i pareri espressi sulla proposta di deliberazione del Segretario Generale dell'ente per quanto riguarda la regolarità tecnica e del titolare di posizione organizzativa e responsabile del II settore per quanto riguarda la regolarità contabile;

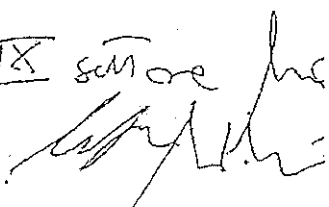
CON VOTAZIONE UNANIME espressa

DELIBERA

- 1) di dare atto che con delibera di G.M. n. 305 del 07/12/2010 e successive n. 179/2011, n. 237/2011, n.2/2012, n. 6/2012 la Giunta Municipale ha deliberato la elevazione a 36 ore settimanali per i n. 117 ex contrattisti stabilizzati mediante assunzione con contratto a tempo indeterminato per 12 ore settimanali e ciò a decorrere dall'01/11/2010 fino al 31/12/2012;
- 2) di dare atto che con delibera di G.M. n. 88 del 20/5/2013 la Giunta Municipale di Modica ha approvato l'integrazione oraria a n. 30 ore settimanali per tutto l'anno 2013 in favore dei lavoratori "ex contrattisti";
- 3) di dare atto che permangono le esigenze organizzative di pubblico interesse alla base delle sopra richiamate delibere e che le suddette esigenze organizzative di pubblico interesse hanno carattere permanente e strutturale e sono destinate a crescere sempre di più in considerazione degli ulteriori prossimi pensionamenti;
- 4) di dare atto che le richiamate esigenze organizzative non possono essere superate tramite nuove assunzioni, sia in conseguenza dei noti vincoli in materia di finanza pubblica per le nuove assunzioni sia soprattutto per la priorità riconosciuta dalla legge (art. 3, comma 101, L. n. 244/2007) in favore dell'aumento di orario lavorativo del personale in regime di part-time;
- 5) di dare atto inoltre che il piano di riequilibrio finanziario approvato dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 143/2012 prevede l'elevazione oraria per il personale di cui sopra a n. 30 ore settimanali per tutto l'anno 2013 e, successivamente, a 33 ore settimanali (anno 2014) e a 36 ore settimanali (dall'anno 2015 in poi);

- 6) di dare atto che le richieste dei lavoratori "ex contrattisti" in ordine al consolidamento del proprio orario di lavoro a 36 ore settimanali ai sensi dell'art. 6, comma 7, del C.C.N.L. autonomie locali del 14/9/2000 (atto monitorio stragiudiziale del 29 giugno 2013 a firma del Prof. Avv. Antonio Barone) potrebbero esporre l'ente ad una soccombenza in sede giurisdizionale, con aggravio di spese;
- 7) di dare atto che l'integrazione oraria a tempo indeterminato prevista a 30 ore settimanali cadauno non rappresenta una forma di assunzione e quindi non rientra nei limiti posti dalla Legge 30/07/2010 n. 122, e, conseguentemente, anche dall'art. 31, comma 26, della legge n. 183/2011 e s.m.i. (vedi deliberazione della Corte dei Conti - Regione Siciliana - Sezioni riunite in sede consultiva - n. 19 del 20/02/2012);
- 8) di dare atto che l'integrazione oraria a tempo indeterminato prevista a 30 ore settimanali cadauno in favore del personale "ex-contrattista" risulta rispettosa di tutte le condizioni poste a tal fine dalla Corte dei Conti - Regione Siciliana - Sezioni Riunite in sede consultiva - n. 19 del 20/2/2012: rispetto dei limiti imposti dall'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, il rispetto della capacità finanziaria dell'ente oltre che del patto di stabilità per l'anno in corso, come attestato dal dirigente del settore finanziario;
- 9) di dare atto che anche in caso di mancata approvazione del piano di riequilibrio finanziario ai sensi dell'art. 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000, la rideterminazione della dotazione organica comunale conseguente all'intervenuto dissesto finanziario non risulterebbe in contrasto con l'aumento a tempo indeterminato a 30 ore lavorative settimanali del monte ore lavorativo settimanale del personale "ex contrattista", visti i prepensionamenti che verrebbero all'uopo attivati secondo la vigente normativa;
- 10) di dare atto che la predetta integrazione a tempo indeterminato a 30 ore settimanali del monte ore lavorativo del personale "ex-contrattista" è compatibile con la vigente dotazione organica comunale e non determina, comunque, alcun aumento di spesa per il personale "ex contrattista" rispetto alle previsioni del richiamato piano di riequilibrio (Allegato 1);
- 11) di dare mandato al titolare di posizione organizzativa e responsabile del I settore di procedere a recepire la predetta integrazione oraria nella vigente dotazione organica comunale, anche nel quadro di un più generale aggiornamento delle previsioni della vigente dotazione organica rispetto all'effettiva situazione organizzativa dell'ente, fermo restando che tale operazione, comunque, non determina alcun aumento di spesa per il personale "ex contrattista" rispetto alle previsioni del richiamato piano di riequilibrio;
- 12) di dare mandato al Sindaco, è considerata l'impossibilità per lo stesso di essere presente per impegni istituzionali già preventivamente programmati presso la sede della Presidenza della Regione a Palermo, e in sostituzione al Vice Sindaco Dott. Ing. Giorgio Linguanti, di rappresentare l'Ente nella qualità di datore di lavoro, di transigere e conciliare la avviata controversia con i 116 lavoratori "ex contrattisti", nei termini già precisati in premessa che qui si intendono integralmente richiamati e riportati;
- 13) di dare mandato al Responsabile dell'Avvocatura Comunale, Avv. Miriam dell'Ali di assistere il Vice Sindaco per la sopradetta conciliazione;
- 14) di dare mandato al Responsabile della P.O. IX settore, in sostituzione della P.O. I settore di compiere tutti gli atti gestionali conseguenziali al presente atto e, segnatamente, sottoscrivere apposita modifica al contratto di lavoro individuale di ciascuno degli "ex contrattisti" secondo quanto stabilito in sede conciliativa
- 15) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 L.r. 44/91 e ss.mm.ii., attesa l'urgenza di provvedere a quanto infra riportato nell'interesse dell'ente.

Gli allegati costituiscono parte integrante della presente delibera.

A unitamente al Responsabile p.o. del IX settore per


Letto, approvato e sottoscritto

SINDACO

F.to Ignazio Abbate

L'Assessore anziano della seduta

F.to Rag. Salvatore Pietro Lorefice

Il Vice Segretario Generale

F.to Avv. Miriam Dell'Ali

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Burderi Gianluca certifica che la deliberazione ad oggetto :

**RICHIESTA TENTATIVO DI CONCILIAZIONE DEL PERSONALE " EX CONTRATTISTA" -
AUTORIZZAZIONE DEL VICE SINDACO ALLA CONCILIAZIONE**

è stata pubblicata sul sito informatico dell'Ente dal 15.10.2013 al 29.10.2013 e senza opposizioni
N. Albo Informatico riportato sul titolo del file.

Il presente atto viene certificato con firma digitale

Il Responsabile della Rete Civica

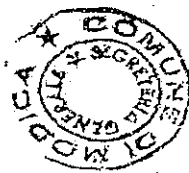
Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Modica, li

Il Segretario Generale



COMUNE DI MODICA
PROVINCIA DI RAGUSA



Prot. N.
del..... Alleg. n.....

Copia Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 30 dicembre 2012

sessione

Atto N. 143

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE ES. FINANZIARIO 2012 E RELATIVI ALLEGATI - RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE AI SENSI DELL'ART.243 BIS DEL TUEL: APPROVAZIONE E SCIoglimento DELLA SEDUTA -.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 - 10 - 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi 30 dicembre 2012 alle ore 9,50

Fatto l'appello nominale, risultano

PRESENTI

ASSENTI

CAVALLINO VINCENZO
AZZARO BARTOLO
CARPENZANO LUIGI
NIGRO PAOLO
PUCCIA CONCETTO
GERRATANA ANTONINO
MANDOLFO DIEGO
SCARSO CARMELO
COVATO GIOVANNI PIERO
AVOLA SALVADOR
POIDOMANI GIANCARLO
CANNATA SALVATORE
CERRUTO CARMELO
MAVILLA MICHELE
MIGLIORE GIOVANNI
CERRUTO ANTONINO
D'ANTONA VITO
AURNIA LEONARDO
COLOMBO MICHELE
ZACCARIA GIORGIO
ROCCASALVA INNOCENZO
IABICHELLA SILVESTRO
FALCO CARMELO
STRACQUADANIO SALVATORE
ABATE CARMELO
BORGESE ALESSANDRO

D'URSO MICHELE
APRILE GIORGIO
DI MAURO MAURIZIO
OCCHIPINTI GIOVANNI

Assiste la seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale Dott. Giuseppe Puglisi
Trovando che il numero dei presenti è legale per la validità della 1^ convocazione l'Avv. Scarso Carmelo, Presidente, assume la presidenza apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA
F.to Avv. Scarso Carmelo

Il Consigliere Anziano della seduta
F.to Sig. Cavallino Vincenzo

Il Vice Segretario Generale
F.to Dott. Paglisi Giuseppe

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Burderi Gianluca certifica che la deliberazione ad oggetto:

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 E RELATIVI ALLEGATI - RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE AI SENSI DELL'ART.243 BIS DEL TUEL APPROVAZIONE E SCIoglimento DELLA SEDUTA -

è stata pubblicata sul sito informatico dell'Ente dal **9 GEN 2013** giorno al **23 GEN 2013** e senza opposizioni.
N. Albo informatico riportato sul titolo del file

Il presente atto viene certificato con firma digitale
IL RESPONSABILE RETE CIVICA

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Modica, li.....

Il Segretario Generale

Piano pluriennale di riequilibrio finanziario Relazione del Sindaco di Modica

Le criticità del bilancio comunale e le prescrizioni della Corte dei Conti.

In data 20 novembre 2012, la Sezione di Controllo della Corte dei Conti ha trasmesso al Comune di Modica la deliberazione n. 354/2012/PRSP adottata nell'adunanza del 24 ottobre 2012, convocata in merito al Rendiconto 2010. Con tale delibera la Corte dei Conti ha attivato la procedura prevista dall'art. 6, comma 2, del decreto 6 settembre 2011, n. 149, assegnando al Comune di Modica 60 giorni di tempo per l'adozione delle misure correttive richieste. Questo termine si considera sospeso, atteso che già il 31 ottobre 2012, dunque in data antecedente al deposito della delibera, il Consiglio comunale di Modica ha approvato la decisione di ricorrere al Piano pluriennale di riequilibrio finanziario (l'art. 243 bis del d.l. 174/2012 è stato così modificato in fase di conversione: *"La predetta procedura non può essere iniziata qualora la sezione regionale della Corte dei Conti provveda, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, ad assegnare un termine per l'adozione delle misure correttive"*).

La delibera della Corte dei Conti individua chiaramente le criticità che il Comune di Modica è tenuto a superare: l'adozione del Piano pluriennale di riequilibrio finanziario è, a questo fine, una formidabile opportunità.

I temi segnalati dalla Corte sono:

1. Crisi strutturale di liquidità e di insolvenza;
2. Ritardato pagamento dei creditori ed elevata incidenza di procedimenti di esecuzione forzata;
3. Squilibri di bilancio derivanti da consistente disavanzo di amministrazione;
4. Disavanzo del bilancio di parte corrente;
5. Inattendibilità delle entrate da recupero di evasione;
6. Gestione dei residui;
7. Debiti fuori bilancio;
8. Società partecipate;
9. Criticità nella prestazione dei servizi indispensabili.

Alla luce di queste criticità la Corte dei Conti ha richiesto che l'Ente *"adotti le misure indispensabili per ristabilire gli equilibri di bilancio, anche in applicazione delle disposizioni degli art. 193 e 194 del TUEL, assicurando in particolare il tempestivo pagamento degli impegni assunti, il rientro dell'anticipazione di tesoreria, il ripiano dei debiti fuori bilancio, il ripiano del disavanzo di amministrazione"*.

Le premesse: i dati del debito

Il disavanzo del Comune di Modica emerge con l'approvazione del Conto Consuntivo dell'anno 2007: il Consiglio Comunale dovette riconoscere un disavanzo pari a € 21.306.509 e provvedere alla sua copertura. Il disavanzo crebbe fino a € 21.811.725 nell'anno 2008 (la presente Amministrazione si insediò a luglio di quell'anno).

Il disavanzo

In seguito, la curva dei dati di disavanzo si è modificata come segue:

Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
€ 18.297.994	€ 9.870.695	€ 8.809.302

Tale riduzione è stata il risultato della creazione di avanzi nella gestione corrente (€ 479, anno 2009; € 1.058.490, anno 2010; € 3.408.994, anno 2011) e di uno scrupoloso ed equilibrato lavoro di rivisitazione dei residui, attivi e passivi.

Il riaccertamento dei residui

Il definitivo lavoro di riaccertamento dei residui condotto nella fase preliminare della predisposizione del Piano pluriennale di riequilibrio finanziario ha fatto emergere un ulteriore disavanzo di € 9.871.580.

Lo squilibrio della gestione corrente 2012

Lo squilibrio della gestione corrente dell'anno 2012 (sulle cui cause ci si soffermerà in seguito) porta un ulteriore disavanzo di € 8.318.418.

Il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2012 sarà dunque pari a € 26.999.301.

I debiti fuori bilancio

Dal 2008 al 2012 il Comune di Modica ha dovuto finanziare la copertura di una quantità straordinaria di debiti fuori bilancio, riguardanti periodi precedenti l'attuale Amministrazione:

Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
€ 330.000	€ 4.090.450	€ 3.933.853	€ 4.002.647	€ 4.000.000

Nei bilanci di previsione 2013 e 2014 sono iscritti impegni per la copertura di debiti fuori bilancio già riconosciuti, rispettivamente per € 1.131.253 e per € 150.000.

La ricognizione di nuovi debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, così come certificati dalle relazioni dei Dirigenti comunali, è pari a € 10.211.245.

Dimostrazione del debito totale	
Disavanzo al 31 dicembre 2008	-21.811.725
Debiti fuori bilancio riconosciuti 2008/2012	-16.356.950
Debiti fuori bilancio già iscritti 2013	-1.131.253
Debiti fuori bilancio già iscritti 2014	-150.000
Debiti fuori bilancio da riconoscere	-10.211.245
Squilibrio gestione corrente al 20/12/2012	-8.318.418
Disavanzo 2012 da riaccertamento dei residui	-9.871.580
	-67.851.171

Dimostrazione del debito attuale	
Disavanzo al 31 dicembre 2011	-8.809.302
Debiti fuori bilancio già iscritti 2013	-1.131.253
Debiti fuori bilancio già iscritti 2014	-150.000
Debiti fuori bilancio da riconoscere	-10.211.245
Squilibrio gestione corrente al 20/12/2012	-8.318.418
Disavanzo 2012 da riaccertamento dei residui	-9.871.580
	-38.491.798

Emerge chiaramente che la dimensione complessiva del debito fronteggiato da questa Amministrazione è stata pari a € 67.851.171, di cui € 38.491.798 rappresentano ancora l'entità da finanziare nell'ambito del Piano pluriennale di riequilibrio.

Il Piano destina, a questo fine, risorse anche maggiori di quelle necessarie; precisamente € 14.050.417 per il finanziamento dei debiti fuori bilancio ed € 44.866.642 per il finanziamento del disavanzo, per un totale di € 58.917.059.

L'Amministrazione ha affrontato questa mole debitoria operando nella direzione del risanamento, in condizioni difficilissime ed entro un quadro normativo assolutamente rigido.

Nonostante il lavoro svolto, la quantità di decisioni assunte per la riconduzione della spesa entro limiti più congrui, i sacrifici richiesti ai cittadini per il mancato soddisfacimento del bisogno di servizi essenziali e il recupero in pochi anni di ruoli tributari arretrati, il peso in capo ai fornitori e ai dipendenti dell'ente per i ritardi nei pagamenti delle spettanze, la situazione finanziaria del Comune versa ancora in una condizione critica.

Diversi fattori si intrecciano e costituiscono le concause della situazione attuale:

- la ormai compiuta emersione di spese, in anni precedenti non evidenziate, e sfociate successivamente nel fenomeno dei debiti fuori bilancio, ha inevitabilmente portato a un incremento della spesa corrente;
- il percorso di riorganizzazione della gestione delle entrate ha reso evidente una realtà diffusa di elusione ed evasione;
- a fronte di dovuti e scrupolosi nuovi accertamenti tributari, il livello effettivo delle riscossioni stenta ancora ad adeguarsi, in ragione della più generale crisi dell'economia e della contrazione del reddito familiare;
- la vendita degli immobili deliberata a copertura del disavanzo, già dall'anno della sua originaria formazione, in larghissima parte non si è ancora realizzata per mancanza di acquirenti, nonostante le reiterate gare;
- il costante ricorso ai limiti massimi di anticipazioni di tesoreria segnala una carenza di liquidità strutturale, frutto in massima parte della necessità di ottemperare alle azioni esecutive in danno del Comune, ampiamente derivanti dal disavanzo e dai debiti fuori bilancio;
- le politiche di risanamento sin qui seguite sono state contrassegnate dalla volontà di operare prioritariamente sul lato della riduzione della spesa piuttosto che dell'incremento delle aliquote impositive.

Lo squilibrio della gestione corrente dell'anno 2012

Nel corso dell'esercizio finanziario 2012, sono state rilevate non poche criticità, scaturenti da:

- consistenti riduzioni nei trasferimenti dello Stato (da € 10.906.284 nel 2011 a € 8.387.263 nel 2012);
- consistenti riduzioni nei trasferimenti della Regione destinati alla spesa corrente (da € 4.419.121 nel 2011 a € 2.560.030 nel 2012);
- riconfermata previsione di oneri straordinari della gestione per un importo di € 4.000.000;
- pesantezza strutturale della spesa corrente;
- incremento del costo della energia elettrica, a seguito della decisione assunta da ENEL di transitare il Comune di Modica nel regime di salvaguardia;
- incremento del costo del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento della nettezza urbana.

La consapevolezza, accresciutasi progressivamente, della dimensione del debito, ha reso evidente che i tempi del risanamento del bilancio non potevano essere tanto brevi da essere contenuti nell'arco di un quinquennio amministrativo. Provvidenziale è stato quindi il nuovo quadro normativo recentemente adottato a livello nazionale.

La Giunta Municipale e il Consiglio comunale hanno pertanto deliberato di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, introdotta dal decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 (in seguito convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213), cogliendo in questo modo l'opportunità di completare il risanamento nell'arco di un decennio.

Linee operative per la formazione del bilancio stabilmente riequilibrato

L'Amministrazione Comunale intende conformare la propria attività alle seguenti prioritarie linee operative, in aderenza alle prescrizioni della Corte dei Conti:

1. Approvare bilanci in cui le spese di competenza corrispondano alla previsione di effettive entrate di cassa.
2. Puntare decisamente alla consistente riduzione delle spese correnti. Solo in parallelo, e in misura contenuta, prevedere l'incremento di entrate con innalzamenti delle aliquote.
3. Assicurare la copertura finanziaria dei servizi a domanda individuale, prevedendo la compartecipazione degli utenti per non meno del 36% del costo.
4. Assicurare la regolare emissione dei ruoli delle entrate nell'anno di competenza, recuperando definitivamente ritardi propri di anni precedenti. Accelerare le procedure e i tempi di riscossione, sia dotando gli uffici di personale e strumenti idonei a una gestione ordinata ed efficace, sia attivando iniziative di carattere straordinario quali task force dedicate alla riscossione di entrate pregresse ed evase. Continuare con fermezza l'azione intrapresa da tempo per il recupero di somme non riscosse: a questo fine accelerando le iniziative in corso per il recupero coattivo.
5. Convenire con i creditori del Comune un rigoroso e realistico piano di pagamenti in linea con le previsioni di creazione di avanzi di amministrazione e di finanziamento di oneri straordinari della gestione, così come evidenziati nell'allegato piano di riequilibrio. In atto, dei 10.211.245 € che costituiscono il debito fuori bilancio da finanziare, € 5.932.549 sono da regolare con il Comune di Scicli con cui esiste un accordo di rateizzazione decennale; € 2.284.031 afferiscono all'ENEL con cui pure è stato già siglato – presso la Prefettura di Ragusa – un accordo di rateizzazione; intese per accordi simili di rateizzazione sono in corso con altri creditori.
6. Produrre ogni iniziativa volta ad alienare i beni patrimoniali, previa adeguata individuazione e valorizzazione degli stessi, e con l'accortezza di non utilizzare la previsione di entrate da alienazioni a copertura degli oneri straordinari della gestione corrente.
7. Assicurare agli uffici del Comune le risorse e i mezzi operativi indispensabili per garantire una adeguata efficienza.
8. Garantire un controllo finanziario e gestionale fermissimo sulla gestione della società comunale SPM. Puntare decisamente a completare la liquidazione della società MULTISERVIZI spa.

Azioni previste nell'ambito del Piano di riequilibrio

1. I costi della politica ¹

Azzeramento nel 2013 e fortissimo contenimento dal 2014 delle indennità di sindaco, assessori, presidente del consiglio comunale, consiglieri, amministratori e liquidatori di società comunali.

Riduzione da 8 a 6 degli assessori componenti la Giunta Municipale.

¹ Riferimento in allegato 2 – Intervento 3 spesa corrente – voce di spesa "Indennità"

2. Servizio di nettezza urbana ²

Riduzione dei costi del servizio già dal 2013 e progressivamente negli anni seguenti, così come indicato nell'allegato schema di Piano. Pubblicazione del bando già approvato dal Consiglio Comunale. Raggiungimento di obiettivi elevati di raccolta differenziata, anche per ridurre gli oneri di trasporto in discarica.
Eventuale attivazione di ammortizzatori sociali per il personale dipendente dall'impresa che gestisce il servizio.

3. Energia elettrica ³

La previsione di costo delle forniture di energia elettrica nel 2012 - pari a € 2.664.500 - è risultata insufficiente a causa dell'imposizione da parte dell'ENEL del regime di salvaguardia che ha comportato oneri straordinari sulle tariffe stesse. L'obiettivo della Amministrazione è dunque rientrare nel libero mercato della energia elettrica. Il raggiungimento di questo obiettivo, che consentirebbe già dal 2013 di ridurre a € 4.000.000 il costo annuo dei consumi di energia elettrica, è possibile in dipendenza del rispetto di accordi già sottoscritti con ENEL per il regolare pagamento delle fatture dei consumi.

Proporsi l'affidamento a privati investitori di interventi per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione e per la realizzazione di impianti fotovoltaici, soprattutto per il sollevamento dell'acqua.

4. Società comunali ⁴

Rimodulare, dal 1° gennaio 2013, i contratti con la società comunale SPM. Ridurre il costo annuo dei contratti già stipulati, da € 3.647.187 a € 2.200.000.

Attuare interventi di razionalizzazione delle linee di trasporto scolastico, introducendo tariffe adeguate di compartecipazione degli utenti al costo del servizio.

Non assicurare, a carico dei contratti stipulati tra Comune e SPM, trasporti scolastici straordinari, GREST, montaggio e smontaggio palchi e ogni altra attività richiesta dall'esterno, che può trovare spazio esclusivamente entro il completo finanziamento da parte degli utenti.

Attivazione di ammortizzatori sociali per il personale dipendente della società, in particolare prevedendo percorsi di mobilità verso il pensionamento.

Completare la liquidazione della società MULTISERVIZI spa.

5. Servizi sociali ⁵

Ridurre a € 2.600.000 le risorse dedicate all'espletamento di servizi sociali, concentrandole su quelle obbligatorie e particolarmente volte all'assistenza ai disabili. Introdurre una adeguata compartecipazione degli utenti al finanziamento dei servizi.

6. Palazzo di giustizia ⁶

Ridurre i costi che il Comune sopporta per i servizi del Palazzo di Giustizia. Attivare la video sorveglianza per ridurre in modo consistente il costo della sorveglianza sin qui svolta tramite ditte convenzionate.

² Riferimento in allegato 2 - Intervento 3 spesa corrente - voce di spesa "Nettezza urbana"

³ Riferimento in allegato 2 - Intervento 3 spesa corrente - voce di spesa "Enel"

⁴ Riferimento in allegato 2 - Interventi 3 e 5 spesa corrente - voci di spesa "Società comunali"

⁵ Riferimento in allegato 2 - Interventi 3 e 5 spesa corrente - voci di spesa "Servizi sociali"

⁶ Riferimento in allegato 2 - Intervento 3 spesa corrente - voce di spesa "Uffici giudiziari"

7. Gestione dei beni comunali ⁷

Contrattare la riduzione dei fitti passivi. Proseguire sulla via già intrapresa di utilizzare beni immobili del Comune in sostituzione di immobili in affitto.

Inserire nel mercato degli affitti gli stabili comunali situati nel centro storico, ad eccezione della Società Operaia di Mutuo Soccorso. Eventuale riconsiderazione riguardo all'ex Palazzo delle Poste.

Aggiornare i valori di mercato dei fitti attivi e vigilare attivamente per la loro effettiva riscossione.

8. Personale dipendente ⁸

Riguardo alla gestione del personale, l'Amministrazione Comunale ha concordato con le organizzazioni sindacali dei dipendenti le seguenti misure:

- riduzione massima del ricorso al lavoro straordinario;
- riconsiderazione dell'effettivo ricorso a impegni di spesa sul fondo del personale;
- riorganizzazione dell'orario settimanale su sei giorni lavorativi mattutini (con conseguente risparmio sulla spesa dei buoni pasto) e su turni di lavoro sfalsati.

Si afferma l'orientamento, concordemente definito con le organizzazioni sindacali rappresentative, di assicurare con le modalità di legge la stabilizzazione del personale ex contrattista per la parte eccedente le 12 ore settimanali di attuale stabilizzazione. Entro questo quadro, le organizzazioni sindacali hanno dichiarato la disponibilità a raggiungere un accordo per un numero di ore che, per l'intero periodo del piano di riequilibrio, non sia pari al tempo pieno.

Le risorse stanziare per il personale ex contrattista saranno pari a € 2.850.000 nel 2013, € 3.150.000 nel 2014, € 3.341.771 dal 2015.

L'Amministrazione ha definito con le organizzazioni sindacali una intesa preliminare per la modifica della dotazione organica del Comune, la dichiarazione di esubero di unità di personale dipendente e il loro collocamento in disponibilità. Le risorse derivanti da queste decisioni saranno rivolte al finanziamento dei servizi sociali e di quelli resi dalla società SPM, coinvolti in termini di restrizioni da decisioni contenute nel Piano di riequilibrio.

L'Amministrazione Comunale intende inoltre ridurre da 9 a 6 il numero dei dirigenti del Comune.

9. Gestione dei servizi comunali

Si daranno disposizioni per:

- assegnare annualmente risorse certe e liquide a ciascun Settore del Comune;
- attivare un programma di risparmio della carta, in particolare per il servizio fotocopie; la posta per sindaco, assessori, presidenza del consiglio comunale e delle commissioni, consiglieri, sarà smistata esclusivamente su formato elettronico;
- gestire con personale proprio dell'Ente i servizi di consegna posta e notifiche;
- attuare un programma di sostituzione di vecchi automezzi con l'acquisto di nuovi.

⁷ Riferimento in allegato 2 – Intervento 4 spesa corrente – voce di spesa “Fitto scuole e altri fitti”

⁸ Riferimento in allegato 2 – Intervento 1 spesa corrente – voce di spesa “Personale”

10. Copertura dei servizi a domande individuali⁹

Nel Piano di riequilibrio si garantisce la copertura del 36% del costo dei servizi a domanda individuale. I costi di alcuni servizi (idrico, nettezza urbana, smaltimento dei rifiuti speciali) sono coperti al 100%.

11. Incremento aliquote¹⁰

Si propone infine di incrementare le entrate del Comune operando sulle aliquote IRPEF (entrate previste: € 3.000.000 dal 2013) e IMU (entrate previste: € 6.925.164 nel 2013 e nel 2014; € 6.500.000 nel 2015; € 5.577.836 dal 2016).

12. Patto di stabilità

Il Piano di riequilibrio del Comune, così come definitivamente proposto per l'approvazione, garantisce sin dal primo anno il raggiungimento degli obiettivi del Patto di stabilità.

Modica, 30 dicembre 2012

Il Sindaco

F.to Dott. Antonino Buscema.

⁹ Riferimento in allegato 2 – Entrate – Titolo III^o, categoria 1 – proventi di servizi pubblici

¹⁰ Riferimento in allegato 2 – Entrate – Titolo I^o, categoria 1 – imposte

B2A11264

Classificazione delle spese	Bilancio di previsione 2012	Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato								
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
TITOLO I* - Spese correnti										
1. Personale	17.842.544	18.563.147	18.894.105	16.965.876	16.734.530	16.279.330	15.629.330	14.729.330	14.039.330	13.109.330
2. Acquisto di beni di consumo	682.751	928.556	900.000	985.000	985.000	995.000	995.000	995.000	995.000	985.000
3. Prestazione di servizi	16.735.353	15.332.903	15.222.903	14.427.903	14.287.903	13.797.903	13.797.903	13.797.903	13.797.903	13.797.903
4. Utilizzo di beni di terzi	492.314	372.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000
5. Trasferimenti	3.794.982	3.687.900	3.072.400	3.872.400	3.422.400	3.422.400	3.422.400	3.172.400	3.172.400	3.172.400
6. Interessi passivi e oneri finanziari	1.894.640	1.873.429	1.818.050	1.600.000	1.550.000	1.500.000	1.450.000	1.400.000	1.350.000	1.300.000
7. Imposte e tasse	949.549	1.407.867	1.435.899	1.442.099	1.422.418	1.392.243	1.328.493	1.251.993	1.193.343	1.114.293
8. Oneri amministrativi gestione corrente	4.000.000	2.255.835	1.284.582	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000
9. Ammortamento di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10. Fondo svalutazione crediti	1.500.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000
11. Fondo di riserva	190.000	150.000	190.000	190.000	190.000	190.000	190.000	190.000	190.000	190.000
TOTALE TITOLO I*	45.382.139	43.421.836	42.518.847	42.092.278	41.232.061	40.276.878	39.411.126	38.126.626	37.337.876	36.278.926

TITOLO III* - Spese per rimborso di prestiti										
1. Rimborso per anticipazione di cassa	587.500	587.500	587.500	587.500	587.500	587.500	587.500	587.500	587.500	587.500
2. Rimborso di finanziamenti a breve termine	1.313.573	1.313.573	1.313.573	1.313.573	1.313.573	1.313.573	1.313.573	1.313.573	1.313.573	1.313.573
3. Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti										
4. Rimborso di prestiti obbligazionari										
5. Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali										
TOTALE TITOLO III*	1.901.073	1.901.073	1.901.073	1.901.073	1.901.073	1.901.073	1.901.073	1.901.073	1.901.073	1.901.073

SITUAZIONE CORRENTE RISULTANTE DALLA IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO

Situazione corrente	Bilancio di previsione 2012	Previsioni pluriennali								
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate TITOLO I-II-III* (+)	49.695.712	47.759.253	46.887.253	46.447.089	46.024.925	45.049.925	44.049.925	43.049.925	42.049.925	41.049.925
Spese correnti (-)	48.382.130	43.421.635	42.518.847	42.092.278	41.232.051	40.276.876	39.413.126	38.138.626	37.337.878	36.278.926
Quote capitale ammortamento mutui (-)	1.313.573	1.313.573	1.313.573	1.313.573	1.313.573	1.313.573	1.313.573	1.313.573	1.313.573	1.313.573
Differenza	0	3.024.045	3.054.833	3.040.238	3.479.301	4.459.476	5.323.226	5.599.726	7.398.578	8.457.426

Interventi	voci di spesa	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	
1. Personale	ex contrattisti	3.341.771	2.850.000	3.153.000	3.341.771	3.341.771	3.341.771	3.341.771	3.341.771	3.341.771	3.341.771	
	differiti, retribuzione di posizione	206.586	100.000	100.000	100.000	128.654	128.654	128.654	128.654	128.654	128.654	
	straordinario	321.820	200.000	250.000	220.000	220.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	fondo del personale	854.600	700.000	800.000	600.000	864.600	864.600	864.600	864.600	864.600	864.600	
	quote topic e fondo segretario	46.242	47.342	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	
	buvoni pasto	160.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	missioni	4.700	4.700	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	
	retribuzioni senza contratto	13.004.723	12.659.105	12.539.105	12.419.105	12.119.105	11.784.105	11.099.105	10.139.105	9.444.105	8.519.105	
		17.42.544	16.651.147	16.694.106	16.865.676	16.774.330	16.378.330	15.679.330	14.729.330	14.033.330	13.139.330	
2. Acquisto ai beni di consumo	acquisto libri vari	24.160	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	
	cartoleria	58.000	80.000	80.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	
	costo elaborazione dati	44.358	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	
	plastrone acqua	58.886	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	
	project financing scuole	243.558	243.558	243.558	243.558	243.558	243.558	243.558	243.558	243.558	243.558	
	manutenzioni	41.883	100.000	75.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
	posta	70.150	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	
	incentivi di promozione	63.128	50.000	48.442	48.442	48.442	48.442	48.442	48.442	48.442	48.442	
	raddoppio	50.498	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	
	varie	11.455	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	squole	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000	
	acquisti per scuole	20.700	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	
		832.751	926.558	900.000	995.000	995.000	995.000	985.000	936.000	935.000	935.000	
	3. Prestazioni di servizi	indennità	361.950	0	150.000	200.000	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000
		revisioni	17.269	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
posta		145.058	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
elezioni		118.550	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
lasse		28.282	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	
manutenzioni		63.150	75.000	75.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	
tu		216.242	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
struttura sul lavoro		19.000	25.000	25.000	30.000	40.000	50.000	60.000	50.000	50.000	50.000	
liste fiscal		3.500	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	
incassati professionali		50.454	50.000	50.000	100.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
scel		2.664.600	4.000.000	3.300.000	3.070.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	
scuola partecipata		1.833.738	2.200.000	2.800.000	2.600.000	2.600.000	2.600.000	2.600.000	2.600.000	2.600.000	2.600.000	
uffici giudiziari		483.533	335.000	360.000	360.000	360.000	360.000	360.000	360.000	360.000	360.000	
scuole		112.583	100.000	150.000	250.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
azi		242.318	687.623	687.623	687.623	687.623	687.623	687.623	687.623	687.623	687.623	
iniziative di promozione		145.882	50.000	150.000	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	
trasporto acqua potabile		6.050	25.000	25.000	26.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	
nu clinica		2.750.000	2.250.000	2.250.000	2.000.000	1.500.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	
nu ricerca		5.000.000	4.500.000	4.250.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	
nu impianti		180.613	170.000	170.000	170.000	170.000	170.000	170.000	170.000	170.000	170.000	
condizig me		239.416	200.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
servizi sociali		1.878.844	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	
bigliu		25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	

	valle	16.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		16.735.253	15.332.903	15.222.903	14.427.903	14.267.693	13.797.903	13.797.903	13.797.903	13.797.903	13.797.903	13.797.903
4. Utilizzo di beni di terzi												
	fitto pozzi	120.553	222.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000
	fitto scuole	323.582	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000
	altri (n)	45.177	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		492.314	372.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000
5. Trasferimenti												
	buoni d'uso	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000
	dispendio modico-pozzello	148.480	165.300	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000
	progetti internazionali	684.347	822.400	822.400	822.400	822.400	822.400	822.400	822.400	822.400	822.400	822.400
	iniziative di promozione	106.682	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	servizi sociali	1.018.684	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.250.000	2.250.000	2.250.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
	sociali partecipate	1.717.276	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	valle	19.010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		5.794.982	3.687.900	3.672.400	3.672.400	3.422.400	3.422.400	3.422.400	3.172.400	3.172.400	3.172.400	3.172.400
6. Interessi passivi e oneri (Rozzi)												
	interessi sul mutuo	1.474.646	1.373.428	1.318.858	1.300.000	1.250.000	1.200.000	1.150.000	1.100.000	1.050.000	1.000.000	1.000.000
	interessi di tesoreria	420.000	303.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000
		1.894.646	1.676.428	1.618.858	1.600.000	1.550.000	1.500.000	1.450.000	1.400.000	1.350.000	1.300.000	1.300.000
7. Imposte e tasse												
	irap sul personale	949.649	1.407.847	1.436.993	1.442.099	1.422.416	1.392.243	1.328.493	1.261.293	1.183.343	1.114.293	1.114.293
8. Oneri straordinari gestione												
		4.000.000	2.765.835	1.284.582	1.509.000	1.503.000	1.502.000	1.380.000	1.409.000	1.609.000	1.509.000	1.509.000
9. Ammortamento di esercizio												
		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10. Fondo svalutazione crediti												
	fondo svalutazioni	1.500.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	100.000	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000
11. Fondo di riserva												
	fondo di riserva	190.000	190.000	190.000	190.000	160.000	180.000	133.000	190.000	180.000	190.000	190.000
		49.382.139	43.421.899	42.518.847	42.093.273	41.262.051	40.276.876	39.413.176	38.136.828	37.337.976	36.278.976	36.278.976

Dimostrazione della percentuale di copertura del Disavanzo nel periodo previsto del Dl.174 così come convertito in legge n. 213 del 2012

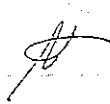
La dimensione del debito fronteggiato da questa Amministrazione (2008-2012), complessivamente è stata pari a € 67.851.171. Di tale importo, € 29.359.373 (di cui debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati dal 2008 al 2012 per € 16.356.950) sono già state assoggettate a misure correttive ed adeguata copertura finanziaria nel periodo predetto; la restante parte pari ad € 38.491.798 rappresenta l'ammontare da ripianare ed oggetto del Piano Pluriennale di Riequilibrio,

L'importo complessivo del debito attuale al netto degli impegni pluriennali già allocati nel Piano Riequilibrio per le annualità 2013-2014 è pari ad € 37.210.545 (€ 38.491.798 - 1.131.253 - 150.000) verrà ripianato secondo le seguenti percentuali:

	Previsioni pluriennali								
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	3.024.041	3.054.833	3.040.238	3.509.301	4.459.476	5.323.228	6.599.726	7.398.376	8.457.428
Peso %	8,13%	8,21%	8,17%	9,43%	11,98%	14,31%	17,74%	19,88%	22,73%
Progr. Peso %	8,13%	16,34%	24,51%	33,94%	45,92%	60,23%	77,95%	97,85%	120,68%

Le suddette previsioni pluriennali, evidenziano che il Piano, così come strutturato, prevede maggiori risorse rispetto a quelle necessarie per il ripiano del complessivo ammontare su indicato, al fine di salvaguardare gli equilibri futuri di bilancio con "Avanzi di Amministrazione".

E' evidente che l'Ente è impossibilitato a ripianare nel primo periodo (2012-2017) una percentuale rilevante di debito, stante che le previsioni sono state elaborate tenuto conto esclusivamente delle "Entrate certe, liquide ed esigibili", sulla base dei dati reali riscontrati nell'ultimo biennio (2010-2011), con l'esclusione di entrate (seppure prevedibili) straordinarie per recupero evasione tributi.



ALLEGATO I

ALLEGATO B

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

CODICE ENTE

5190650060

COMUNE DI

MODICA

PROVINCIA DI

RG

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2012

delibera n. 39 del 11/05/2013



Parametri da considerare
per l'individuazione
delle condizioni strutturalmente deficitarie

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); ☒ NO
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione, provenienti dalla gestione di competenza, e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; ☒ NO
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; ☒ NO
- 4) Volume dei residui passivi complessivi, provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; ☒ NO
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuot; ☒ NO
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro; ☒ NO
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo, e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuot con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012; ☐ SI ☒ NO
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'11 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; ☒ NO
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; ☒ NO
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuot con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013: ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. ☐ SI ☒ NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

MODICA

LUOGO

DATA

Bollo
dell'ente

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
DOTT. ANGELO SAMMITO

IL SEGRETARIO
DOTT. ANTONINO DIBLASI

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Prima di procedere alla disamina della proposta di deliberazione in esame avente il seguente oggetto:

**BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 e relativi allegati –
Riequilibrio Finanziario pluriennale ai sensi dell'art.243bis del Tuel –**

è opportuna una rapida analisi introduttiva della disciplina normativa.

Richiamato l'art. 163 del tuel che qui integralmente si riporta :

Articolo 163

Esercizio provvisorio e gestione provvisoria

"2. Ove non sia stato deliberato il bilancio di previsione, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato, ove esistenti. La gestione provvisoria è limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in generale, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente."

Nel corso dell'esercizio finanziario e' stato piu' volte segnalato, che sia l'equilibrio finanziario che il rispetto del Patto di Stabilita' sarebbero stati raggiunti con molta difficolta'.

In tale ambito l'A.C. – nel corso del 2012 sulla base della nota dello scrivente prot. N. 10104 del 20/02/2012 e dei pareri apposti nelle diverse delibere di Giunta - ha preso atto della situazione finanziaria e con deliberazione di giunta n. 250 del 29/10/2012 ha proposto al Consiglio Comunale di ricorrere alla procedura di cui all'art. 243 bis del Tuel. Il Consiglio Comunale, con deliberazione n.120 del 31/10/2012 ha approvato l'adesione alla procedura, il cui contenuto anche se non materialmente trascritto viene qui interamente richiamato non solo quale atto presupposto ma anche ai fini della cd. motivazione de relato.

Ritenere e precisare, in tale contesto, che questo Ente, non avendo ancora approvato il bilancio di previsione 2012, ha chiesto chiarimenti in ordine alle procedure da seguire e/o atti da adottare presupposti e connessi di cui all'art. 243 bis del tuel le cui risultanze vengono di seguito riportati:

a) questa direzione finanziaria ha chiesto al Ministero dell'Interno quesito in ordine alla problematica prima citata e sul punto l'autorità adita – con propria nota che in copia si allega – ha rinviato alle linee guida in fase di elaborazione da parte della Corte dei Conti;

b) il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti ha, in data 21 dicembre 2012, avanzato analoga richiesta alla Corte dei Conti che, allo stato, non ha dato nessun riscontro;

Rilevato quanto sopra, appare utile rimarcare la necessità di approvare il bilancio di previsione 2012, che e' stato redatto :

a) facendo riferimento ai principi fondamentali e con particolare riguardo al principio della competenza finanziaria, che impone che nel Bilancio Preventivo di Competenza debbono essere indicate, relativamente all'Esercizio considerato, le Entrate che si prevede di Accertare e le Spese che si prevede di Impegnare;

Al riguardo si richiama il comma 1 dell'art. 243bis che testualmente recita :



" I comuni e le province per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli articoli 193 e 194 non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere, con deliberazione consiliare alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal presente articolo.(.....)"

Pertanto si e' proceduto alla verifica della situazione finanziaria sia della gestione dei Residui che della gestione corrente alla data del 20/12/2012 cosi come meglio descritta nell'atto di Giunta n. 291 del 26 /12/2012 sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale.

In tale contesto , si rileva che , la costruzione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale della durata massima di 10 anni , previsto dall'art. 243bis tuel , viene esaminata unitamente all'accertamento del risultato di amministrazione per l'esercizio 2012 e alla copertura del disavanzo e dei debiti fuori bilancio, al fine di pervenire, da un lato, alla determinazione di dati certi e definiti sull'effettiva consistenza delle passività pregresse e sulla possibilità di ripianare le stesse e, dall'altro lato, alla verifica della capacità dell'Ente di gestire la competenza ordinaria, non influenzata dagli elementi derivanti dalla passate gestioni, che hanno scontato la necessità di riconoscere una molteplicità di debiti fuori bilancio.

Si da atto, altresì che, il bilancio di previsione e' stato redatto osservando il principio della competenza finanziaria , tenendo conto della note trasmesse dai Dirigenti per la formazione del Bilancio 2012 da dove si evincono gli stanziamenti obbligatori da inserire in bilancio, nonché le previsioni di entrata e di spesa per esercizio finanziario 2012 ;

Tenuto conto di quanto sopra si esprime parere favorevole in ordine allo schema di bilancio di previsione dell'anno 2012.

Appare, invece, alquanto preoccupante l'approvazione della manovra di riequilibrio che prevede la copertura del disavanzo con le sole Entrate Correnti, non potendo inserire l'entrata derivante dall' alienazione degli immobili, oggetto di rilievo da parte della Conti dei Conti.

. Richiamato il comma 6 dell'art. 243 bis tuel secondo cui *"il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere:*

a) le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale ai sensi dell'articolo 1, comma 168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei conti;

b) la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;

c) l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano;

d) l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;

Tutto ciò premesso e ritenuto;

lo scrivente, nella qualità, precisa che il piano pluriennale di riequilibrio relativo al periodo 2012-2021, allegato alla presente proposta evidenzia delle criticità attinenti:

- a) alla percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare.
- b) Alle misure correttive relative al mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno

Si da atto, comunque, che il parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione consiliare verrà espresso di concerto con il parere dell'organo di revisione economico-finanziario in conformità a quanto prescritto dall'art. 243 bis, tuel (.....), secondo cui la delibera del piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata massima di 10 anni, compreso quello in corso, deve essere corredata dal parere da parte del predetto organo.

Il Dirigente Servizi Finanziari
(dott. Angelo Sammito)

COMUNE DI MODICA

Provincia di Ragusa

PARERE

ORGANO DI REVISIONE

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

" PIANO RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE "

**art. 243-bis Decreto Legislativo 267/2000, introdotto
dall'art. 3 del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174,
convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, pubblicato
nella Gazzetta Ufficiale 10 ottobre 2012, n. 237**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Anna Maria Aiello

Dott. Massimiliano Barone

Rag. Carmelo Ferro

I sottoscritti dr.ssa Anna Maria Aiello (Presidente), rag. Carmelo Ferro (componente), dott. Massimiliano Barone (componente), Revisori dei Conti del Comune di Modica;

Premesso che ai sensi del comma 1, lett. B e del comma 1-bis, dell'art. 239 del Dlgs 267/2000, rispettivamente come modificato ed introdotto dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 1012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213 (G.U. n. 286 del 7 dicembre 2012 – Suppl. Ordinario n. 206) è obbligato a rendere parere nelle materie *de qua*;

Premesso che la Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, con nota prot. n. 0008995-17/10/2012-SC_SIC-R14-P ha trasmesso le osservazioni formulate dal Magistrato istruttore in ordine all'esame della relazione, di cui all'art. 1, commi 166 e 167, trasmessa da questo Collegio in data 18 ottobre 2011, da cui sono emerse numerose criticità che hanno evidenziato altrettante criticità ed anomalie di gestione;

Premesso che ai sensi comma 5 dell'art. 243-bis del Dlgs 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 1012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213 (G.U. n. 286 del 7 dicembre 2012 – Suppl. Ordinario n. 206), l'atto del Consiglio comunale col quale viene deliberato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve essere corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario;

Premesso che il Consiglio comunale con atto n. 120 del 31 ottobre 2012 ha deliberato di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del Dlgs 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 1012, n. 174, rilevata la sussistenza di squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 267 del 26 dicembre 2012, come modificata dalla deliberazione della Giunta comunale n. 269 del 28/12/2012 con la quale è stata deliberata la proposta di deliberazione in ordine al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243-bis del Dlgs 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 1012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213 (G.U. n. 286 del 7 dicembre 2012 – Suppl. Ordinario n. 206);

Esaminata la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale relativa alla approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243-bis del Dlgs 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 1012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213 (G.U. n. 286 del 7 dicembre 2012 – Suppl. Ordinario n. 206);

Vista la documentazione allegata alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale relativa alla approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243-bis del Dlgs 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 1012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213 (G.U. n. 286 del 7 dicembre 2012 – Suppl. Ordinario n. 206);

Dato atto del parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario, allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio comunale,

Rilevato che dalle risultanze dell'istruttoria di cui alle note di riscontro dei dirigenti e dell'avvocatura comunale, la Giunta ha preso atto che:

a) Debiti Fuori Bilancio

L'importo complessivo dei debiti fuori bilancio da includere nel Piano di Riequilibrio Pluriennale ammonta complessivamente a euro 10.211.244,60 e dalle note trasmesse dai Dirigenti di Settore risulta così determinato:

SETTORE I°	euro	494.670,19
SETTORE II°	euro	0,00
SETTORE III°	euro	97.292,96
SETTORE IV°	euro	7.231,45
SETTORE V°	euro	578.387,99
SETTORE VI°	euro	2.385.529,66
SETTORE VII°	euro	689.427,59
SETTORE VIII°	euro	925,34
SETTORE IX°	euro	5.957.779,42

b) Residui Attivi e Passivi

I Dirigenti di Settore hanno proceduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi, le cui risultanze alla data del 20 dicembre 2012, determinano un differenziale negativo pari a euro 9.871.560,64, da includere nel Piano di Riequilibrio Pluriennale;

c) Disavanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2011

Il Rendiconto esercizio 2011, approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 101 del 19 luglio 2012, presenta un disavanzo di amministrazione pari a euro 8.809.302,40;

d) Situazione di Squilibrio finanziario dell'esercizio in corso (2012) pari a euro 8.318.418,00

L'Ente presenta una situazione di squilibrio tendenziale da oltre un quinquennio, ed alla data della presente relazione, versa in una situazione deficitaria complessiva per euro 37.210.545,64.

Le cause che hanno determinato questa grave situazione deficitaria si rappresentano di seguito:

- elevato disavanzo di amministrazione determinato nel Rendiconto 2007, pari a euro 21.306.509,00;
- Squilibrio nella gestione residui che nell'anno 2007 era così determinata:

Residui Attivi euro 119.716.241,00

Residui Passivi euro 127.632.810,00;

- considerevole ammontare di debiti fuori bilancio relativi ad annualità prevalentemente molto pregresse, tutti sfociati in situazione di contenzioso con ulteriore aggravio di oneri per spese legali, interessi e rivalutazione. Per fare fronte a tale grave situazione debitoria, a decorrere dall'annualità 2009, sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio con accantonamento annuale nel bilancio dell'ente pari a circa euro 12.000.000,00;
- bassa leva di pressione tributaria (entrate tributarie rapportate alla popolazione), pari nel 2007 a Euro 254,38 , a fronte di quella del 2001 pari a Euro 340,75; ultimo dato pubblicato dal Ministero e relativo alla annualità 2008 è pari a Euro 325,03;
- bassa velocità di riscossione (media del 27%) e scarsa autonomia impositiva (media del 30%);
- costante ricorso all'anticipazione di cassa, utilizzata nei limiti massimi previsti dall'art. 222 del Tuel, e mediamente per tutto l'anno, con impossibilità di restituzione oltre l'oneroso aggravio di interessi passivi. Il ricorso all'anticipazione di cassa è stato determinato prevalentemente dal fronteggiare finanziariamente tutte le situazioni debitorie fuori bilancio e definite con sentenze esecutive;
- mancata effettuazione annuale delle procedure di riaccertamento dei residui attivi e passivi; nell'ultimo biennio si è dato avvio al riaccertamento con determinazione di cancellazione di residui attivi in misura maggiore rispetto a quella dei residui passivi, con conseguenziali riflessi sul disavanzo;
- criticità nella gestione delle società partecipate con aggravio finanziario nel bilancio dell'Ente, atteso che al momento della costituzione non è stato utilizzato personale dell'ente ma si è proceduto a nuove assunzioni;
- mancata realizzazione delle programmate dismissioni di beni immobili;
- riduzione trasferimento erariale di euro 1.436.588,26 stabilito dal decreto legge 78/2010;
- riduzione trasferimento erariale di euro 2.405.947,86 stabilito dal decreto legge 201/2011; ;
- riduzione trasferimento erariale di euro 2.386.041,28 stabilito dal decreto legge 95/2012;
- rimodulazione trasferimento regionale tra parte corrente e parte investimenti per euro 2.308.647,32;
- organico attivo del personale in misura superiore ai parametri di legge, e con presenza di un elevato numero di dipendenti stabilizzati a 12 ore settimanali nel 2010 con procedura concorsuale, per i quali si è proceduto periodicamente alla integrazione dell'impegno contrattuale a 36 ore settimanali;

Evidenzia:

- che la Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, con nota prot. n. 0010191-20/11/2012-SC_SIC-R14-P ha trasmesso la deliberazione n. 354/2012/PRSP del 20 novembre 2012, con la quale, ha assegnato all'Ente il termine di 60 giorni dal ricevimento dell'atto per adottare le misure correttive richieste ed ogni atto alle stesse conseguenze;
- che con l'approvazione del *"Piano di Riequilibrio finanziario"* l'Ente deve rimuovere tutte le criticità presenti nella gestione finanziaria così come disposto dalla Corte dei Conti, Sezione Controllo per la regione Siciliana, di cui alla deliberazione sopra riportata;

Dato atto che :

- è stata effettuata la puntuale ricognizione con relativa quantificazione, dei debiti fuori bilancio, come da prospetto allegato, riconoscibili ai sensi dell'art. 194 Tuel, Allegato A;
- che è stato effettuato da parte dei Dirigenti di Settore il riaccertamento dei residui attivi e passivi di cui al fascicolo contraddistinto come allegato B;
- relazione dell'Amministrazione sulla ricognizione e relativa quantificazione dei fattori di squilibrio con esplicitazione delle misure adottate per l'attuazione del Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale, da cui si rileva che non si intende accedere al Fondo di Rotazione, nonché assicurare la copertura dei costi afferenti la gestione dei servizi a domanda individuale nella misura stabilita dall'art. 243, comma 2, del Tuel; Allegato C;
- elaborazione e quantificazione delle previsioni finanziarie relative a tutta la durata del Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale, previsto per anni 10, compreso quello in corso, Allegato D;

Il Collegio esaminata la documentazione di cui sopra, rileva che:

- nella documentazione allegata per la procedura del Piano di Riequilibrio non risultano allegati gli atti inerenti le convenzioni siglate coi creditori per il pagamento rateale delle situazioni debitorie;
- dall'analisi dei prospetti allegati relativi alle previsioni pluriennali nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, tenuto conto:
 - delle quote di rimborso mutui e prestiti;
 - delle rateazioni di debiti già assunte precedentemente;
 - della incidenza delle spese incompressibili per legge o per contratto;

- delle previsioni delle entrate proprie, con incremento in crescendo dal 2013 al 2017 e stabilmente incrementate dal 2017 al 2021;
 - che il rispetto degli equilibri potrà essere garantito con margini molto limitati e contenuti, tali che, in situazioni di rischio e non prevedibili, potrebbero compromettere l'equilibrio dell'anno interessato nonché quello degli anni successivi;
 - che, per l'entità delle somme previste sia nella parte entrata che nella parte spesa, non potrà essere garantito il rispetto del patto di stabilità, con riflessi negativi sul Piano di Riequilibrio. Tutto ciò determina la riduzione dei trasferimenti erariali;
- si rileva una discreta revisione della spesa con precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica in relazione alla valutazione di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione degli organismi e società partecipate, e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'Ente;
- relativamente alla spesa del personale, si rileva che, annualmente per tutta la durata del Piano, si riporta la spesa del personale comprensiva dell'integrazione dell'impegno contrattuale, a 36 ore, del personale stabilizzato a 12 ore settimanali. Si evidenzia che la circolare della Presidenza del Consiglio, Dipartimento Funzione Pubblica, n. 46078 del 18 ottobre 2010, in merito riporta quanto segue:

Sono subordinate ad autorizzazione ad assumere anche gli incrementi di part-time concernenti il personale che è stato assunto con tale tipologia di contratto. Si ricorda, infatti, che l'art. 3, comma 101, della legge 244/2008 prescrive che "Per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni. In caso di assunzione di personale a tempo pieno è data precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro per i dipendenti assunti a tempo parziale che ne abbiano fatto richiesta."

Per quanto sopra il Collegio, ai sensi dell'art. 243-bis comma 5, esprime *parere favorevole con riserva* sulla adozione di tutte le misure necessarie da apportare al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, in attuazione delle disposizioni di cui art. 243-bis Decreto Legislativo 267/2000, introdotto dall'art. 3 del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10 ottobre 2012, n. 237.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dott.ssa Anna Maria Aiello

dott. Massimiliano Barone

rag. Carmelo Ferro

DEBITI FUORI BILANCIO

Settore	Oggetto	Importo
I	Poste Italiane	209.000,00
I	Cavallino Sebastiano	6.042,72
I	EDK editore	9.516,65
I	Coop. Il Gruppo	39.581,82
I	La Grafica	8.664,00
I	ASP Ragusa	116.865,00
I	Interessi, rivalutazione, spese legali, varie	105.000,00
III	Alfano Giovanni	335,00
III	Agosta Antonino	364,63
III	Savarino Roberto	311,38
III	Rizza Giuseppa	147,56
III	Cavallo Giuseppe	177,49
III	Roccasalva Giovanna	177,49
III	Drago Mario	177,49
III	Alecci Rosario	527,50
III	Dimartino Russo Marta	272,56
III	Nicastro Maria	224,10
III	Sortino Pietro	474,37
III	Nicastro Maria	187,50
III	Cicero Santelena Pietro	459,48
III	Gianni Concetta	250,00
III	Rizza Santa	237,00
III	Nicastro Rosaria	296,25
III	Ragusa Angelo	149,28
III	Firincieri e Scribano	78.572,15
III	MC informatica	1.278,40
III	Momograph di Panero Giovanna	5.672,02
III	Incatasciato Giovanni	300,00
III	Terranova Alessandro	2.038,48
III	Incatasciato Giovanni	643,54
III	Ing. Occhipinti Aldo	264,79
III	Buscema Salvatore	3.504,50
III	La Runa Michele	250,00
IV	Fonditaria Sai	3.343,05
IV	Regolamentaz.D.F.B. Decreto Assessoriale Arch.Donatello	1.464,85
IV	Regolamentaz.D.F.B. sentenza n. 1355/12 Società Fllgest	2.423,55
V	Regolamentaz.D.F.B. sentenza n. 743/2008 Sammito M.ed altri	132.628,05
V	Agosta Ignazio	21.540,17
V	Edil Casmene	276,58
V	Stramondo M.G.	5.829,19
V	Abbate Aldo	3.200,00
V	Minotti Enzo	6.999,12
V	Se Iene Costruzioni	8.685,12
V	Siciliana Appalti	976,79
V	Siciliana Appalti	2.211,40
V	Iumino Massimiliano	2.693,39
V	A.R. Costruzioni	17.315,97
V	CER	42.847,13
V	Di Giacomo Pietro	4.765,08
V	Cirafisi Antonio	19.532,70
V	Piazzese Saverio	3.627,52
V	Nubile Carmela	33.730,00
V	Cassarino Stefania	7.519,40
V	Cappello Giuseppe	2.267,64
V	Agosta Ignazio	983,37
V	Cassibba Roberto	9.471,41
V	Cataldi Raffaele	8.620,73
V	Civello Enrico	8.840,71
V	Bruno Aurelio	633,00
V	Abate Giuseppe e G	49.931,04
V	Soc Cons Modica Alta	28.056,05

V	Sammito Maria +	114.976,01
V	ModiCa G.overni In ATI	3.162,60
V	Italeop	633,00
V	Sella Giuseppe	23.676,87
V	Agosta Ignazio	1.133,00
V	Agosta Ignazio	711,00
V	Calabrese Luca	2.873,53
V	ITC	3.438,26
V	Geo Gav	763,66
V	Petriglieri Giorgio	584,32
V	Consorzio Alveare	3.223,32
V	Trovato Silvestro	1.940,06
VI	Fitto Caserma Vigili del Fuoco	89.836,52
VI	Convenzione utilizzo pozzo Barbarossa	2.662,00
VI	Somma urgenza riparazione	9.000,00
VI	Enel	2.284.031,14
VII	Puma Carmelo	12.547,61
VII	Massari Lorenzo	1.879,20
VII	Comando Prov.le Vigili del Fuoco	2.717,85
VII	Consorzio Universitario	454.446,17
VII	Docenti Istituto Musicale	110.154,30
VII	Eredi Corso	1.999,65
VII	Ricca M. Grazia	3.204,80
VII	Minardo Carmela	3.036,15
VII	Savarino Giuseppe	4.155,63
VII	Candiano Angela	4.738,68
VII	Minardo Giuseppe	2.751,32
VII	Minardo Giuseppe	2.296,97
VII	Amil srl	3.528,00
VII	Associazione città Teatro di Catania	2.500,00
VII	Ristocatena srl	2.431,50
VII	Chocobarocco 2010	318,38
VII	Azienda A.M.F.M. fiera Etna	1.316,95
VII	Krea srl	3.798,45
VII	Consorzio bonifica Ragusa	4.074,20
VII	Mediamorfosi	368,00
VII	Progetto Arte di Schembri Roberto	7.637,75
VII	Società Radio sette	501,10
VII	Associazione Metropolitan Band	306,00
VII	Ubifactor	2.045,75
VII	Università di Catania	37.001,53
VII	Gruppo Pasit	3.000,00
VII	Società Treno Italia	3.010,12
VII	C.I.R. SRL	3.716,07
VII	Associazione Fine Chocolate	150,00
VII	Licitra Andrea	762,79
VII	Società Teleradioregione	3.100,00
VII	Associazione AULOS	1.213,65
VII	Sud Dimensione servizi	1.434,98
VII	Promoexpo	1.249,11
VII	Eredi Corso	125,73
VIII	Regolamentaz.D.F.B. sentenza n. 280/2011 Cannizzaro A.	336,93
VIII	Regolamentaz.D.F.B. sentenza n. 147/2012 Giunta A.M.	254,83
VIII	Regolamentaz.D.F.B. sentenza n. 140/2012 Grassiccia D.	264,75
VIII	Regolamentaz.D.F.B. sentenza n. 10076/2009 Comune di	68,83
IX	Comune di Scicli	5.932.539,52
IX	Cassara Imprese	23.064,72
IX	Cinconze Santo	2.175,18
		10.211.244,60

9 = 1.134.582 +
 1.131.653
 2.266.235

COMUNE DI MODICA

Provincia di Ragusa

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Aiello Annamaria

Dott. Massimiliano Barone

Rag. Carmelo Ferro

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Bilancio di previsione 2012
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2012

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Società partecipate
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2012-2014

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

Isottoscritti Anna Maria Aiello, Massimiliano Barone, Carmelo Ferro, *revisori* ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 28/12/2012 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 28/12/2012 con delibera n. 269 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2012/2014;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2011;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2011, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 della legge 133/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art. 1 della legge 296/06 e dall'art. 76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

I seguenti documenti non sono pervenuti al Collegio:

- la delibera (o proposta di delibera) di conferma o di variazione in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
- le deliberazioni (e/o le proposte di deliberazione) con le quali sono determinati, per l'esercizio 2012, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, legge 133/08 (eventuale);

- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
 - il preconsuntivo 2012 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente (o relazione dell'organo amministrativo sul risultato economico conseguibile nell'esercizio 2012);
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 28/12/2012 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

Il Collegio evidenzia che, ha proceduto durante il periodo di esercizio provvisorio (1 gennaio – 31 ottobre 2012) a verificare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 163 del TUEL, che le spese effettuate risultassero in misura non superiore, mensilmente, ad 1/12 delle somme previste nell'ultimo bilancio definitivamente approvato, le cui risultanze sono state debitamente comunicate all'organo consiliare ed agli organi di riferimento. Inoltre, ha fortemente evidenziato che, ai sensi del comma 5 dell'art. 191 del TUEL, avendo l'Ente presentato nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione, era impedito ad assumere impegni e pagamenti di spese per servizi non espressamente previsti per legge.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2012, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel).

Il bilancio ai fini della attendibilità delle entrate e della congruità della spesa, riflette il trend storico dell'ultimo triennio di attività amministrativa, in ogni caso è supportata dalle determinate dirigenziali attestanti le previsioni delle entrate e delle spese.

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Titolo I: Entrate tributarie	23.571.736,00	Titolo I: Spese correnti	48.382.138,55
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	19.293.623,55	Titolo II: Spese in conto capitale	1.954.217,89
Titolo III: Entrate extratributarie	6.830.353,00		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.954.217,89		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	12.412.756,00	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	13.726.330,00
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	12.500.053,24	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	12.500.053,24
Totale	76.562.739,68	Totale	76.562.739,68
		Disavanzo di amministrazione 2011 *	
Totale complessivo entrate	76.562.739,68	Totale complessivo spese	76.562.739,68

*Il disavanzo di amministrazione al 31/12/2012 pari ad Euro 8.809.302,40 non viene posto a ripiano nel Bilancio di Previsione 2012, in quanto l'Ente ha deliberato in data 31/10/2012 di ricorrere alla procedura di "riequilibrio finanziario pluriennale" di cui all'art. 243bis TUEL.

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	51.649.931,00
spese finali (titoli I e II)	-	50.336.357,00
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	1.313.574,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2012

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012
Entrate titolo I	19.151.241,50	26.547.944,06	23.571.736,00
Entrate titolo II	19.803.552,75	19.715.491,46	19.293.623,55
Entrate titolo III	9.246.649,28	8.780.178,38	6.830.353,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	48.201.443,53	55.043.613,90	49.695.712,55
(B) Spese titolo I	47.400.274,90	51.276.512,99	48.382.138,55
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	2.267.818,13	6.647.400,16	1.313.574,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-1.466.649,50	-2.880.299,25	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	1.951.903,44	1.198.434,55	0,00
- contributo per permessi di costruire	1.951.903,44	1.198.434,55	
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	344.604,79	320.000,00	0,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	344.604,79	320.000,00	
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	-1.140.649,15	-2.001.864,70	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012
Entrate titolo IV	10.193.210,78	2.256.385,12	1.954.217,89
Entrate titolo V **	675.473,25	5.675.473,25	
(M) Totale titoli (IV+V)	10.868.684,03	7.931.858,37	1.954.217,89
(N) Spese titolo II	8.343.544,27	1.642.614,39	1.954.217,89
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	344.604,79	320.000,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	2.517.841,11	5.410.809,43	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione	2.702.153	2.702.153
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	560.877	560.877
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada		
Per imposta di scopo		
Per mutui		

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2011, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2011 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	43.341	
- altre risorse	1.350.000	
Totale mezzi propri		1.393.341
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	560.877	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		560.877
TOTALE RISORSE		1.954.218
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.954.218

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2013	Previsioni 2014
Entrate titolo I	20.996.056,00	20.650.000,00
Entrate titolo II	16.000.000,00	15.500.000,00
Entrate titolo III	7.918.000,00	8.246.500,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	44.914.056,00	44.396.500,00
(B) Spese titolo I	43.566.738,00	42.845.983,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.313.573,00	1.313.573,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	33.745,00	236.944,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
-altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
-altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	33.745,00	236.944,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Previsioni 2013	Previsioni 2014
Entrate titolo IV	1.954.217,89	1.954.217,89
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	1.954.217,89	1.954.217,89
(N) Spese titolo II	1.954.217,89	1.954.217,89
(O) Entrate correnti dest. ad invest. (G)		
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi sommariamente indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2011.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006,) considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
 - accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999);
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999),
 - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs.n.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n 206 del 23/08/2012, ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere data 1 agosto 2012 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2012/2014, rispetto al fabbisogno dell'anno 2011 non subisce modificazioni e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta dall'organo esecutivo presenta una eccessiva sinteticità dell'attività programmatica a supporto dei processi di pianificazione strategica triennale e dei piani di sviluppo regionale raccordati con i piani urbanistici ed i piani economico finanziario di attuazione. Il collegio evidenzia che la relazione previsionale e programmatica deve essere redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998 n. 326 e deve contenere l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenuti nel bilancio annuale e pluriennali conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'Ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2012-2013 e 2014. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2006/2008

anno	importo	media
2006	42.841.000,00	
2007	44.616.000,00	
2008	46.455.000,00	44.637.333,33

2. saldo obiettivo

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2006/2008		mista
2012	44.637.333,33	16,00	7.141.973,33
2013	44.637.333,33	15,80	7.052.698,67
2014	44.637.333,33	15,80	7.052.698,67

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2012	7.141.973,33	304.961,00	6.837.012,33
2013	7.052.698,67		7.052.698,67
2014	7.052.698,67		7.052.698,67

4. obiettivo per gli anni 2012/2014

	2012	2013	2014
entrate correnti prev. accertamenti	49.695.712,55	44.914.056,00	44.396.500,00
spese correnti prev. impegni	48.382.138,55	43.566.738,00	42.845.983,00
differenza	1.313.574,00	1.347.318,00	1.550.517,00
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 legge 183/2011)	656.787,00	673.659,00	775.258,50
obiettivo di parte corrente	656.787,00	673.659,00	775.258,50
previsione incassi titolo IV	1.954.217,89	1.954.217,89	1.954.217,89
previsione pagamenti titolo II	2.330.633,00	2.330.633,00	2.330.633,00
differenza	- 376.415,11	- 376.415,11	- 376.415,11
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	376.415,11	376.415,11	376.415,11
obiettivo previsto	280.371,89	297.243,89	398.843,39

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2012	280.371,89	6.837.012,33
2013	297.243,89	7.052.698,67
2014	398.843,39	7.052.698,67

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2012/2014, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Da quanto sopra il Collegio rileva il mancato rispetto del Patto di Stabilità.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2012

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2012, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie, come avanzate dal Responsabile Servizio Terzo Settore, con nota n. 55329 del 15/10/2012, presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2011 ed al rendiconto 2010:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Bilancio di previsione 2012
I.C.I. / IMU	6,750,000	6,750,000	7,003,313
I.C.I. recupero evasione	976,998	3,129,155	2,213,423
Imposta comunale sulla pubblicità	0	0	0
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	40,431	48,712	215,000
Addizionale I.R.P.E.F.	2,600,000	2,600,000	2,600,000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	0
Compartecipazione Iva	0	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0
Altre imposte	0	88,258	0
Categoria 1: imposte	10,367,429	12,616,131	12,031,736
Tasse per liquidazione accertamenti anni pregressi	573,264	0	2,415,000
Tassa rifiuti solidi urbani	7,463,031	9,333,273	9,125,000
Addizionale erariale sulla tassa smalt. rifiuti			
Altre tasse	747,517	4,598,540	
Categoria 2: Tasse	8,783,813	13,931,813	11,540,000
Diritti sulle pubbliche affissioni	0	0	0
Fondo sperimentale di riequilibrio	0	0	0
Altri tributi speciali	0	0	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie	0	0	0
Totale entrate tributarie	19,151,242	26,547,944	23,571,736

Imposta comunale sugli immobili (ICI) / Imposta Municipale Unica (IMU)

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2012 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 7.003.3123 , con una variazione di euro + 253.313 rispetto alla previsione definitiva 2011 e di euro + 253.313 rispetto al rendiconto 2010.

Gli aumenti sul 2011 sono attribuibili a quanto disposto dalla normativa IMU.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef.

Risulta conferma l'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2012 nella stessa misura dell'anno precedente. Il gettito è previsto in € 2.600.000;

T.A.R.S.U.

Il gettito previsto in € 8.855.000 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente.

La percentuale di copertura del costo è pari al 104,54% %, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi		
- da tassa	8.855.000	
- da addizionale	-	
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi	-	
Totale ricavi		8.855.000
Costi		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	8.470.787,00	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi		
Totale costi		8.470.787
Percentuale di copertura		104,54%

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2012.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore (o PSC) in corso di approvazione;
- al piano regolatore (o PSC) vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2012, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2009 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti;

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011	Previsione 2012
2.982.984,81	2.602.537,92	1.597.912,73	1.350.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Prev.2012	Prev.2013	Prev.2014
I.C.I.	700.000	976.998	3.129.155	2.213.423		
T.A.R.S.U.	330.000	573.264	4.598.540	2.415.000		
ALTRE	0,00	0,00	0,00	0,00		

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 2.702.153,16 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prove nti prev. 2012	Spese/costi prev. 2012	% di copertura 2012	% di copertura 2011
Asilo nido	10.000,00	123.367,51	8,1%	18,9%
Impianti sportivi				
Mercato Ortofrutticolo	15.000,00	59.496,20	25,2%	56,1%
Mense scolastiche				
Albergo Diurno				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
Totale	25.000,00	182.863,71	13,7%	

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2012 in € 610.000 e sono destinati con atto G.C. n. 50 del 9 marzo 2012, per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011	Previsione 2012
800.000	689.209,59	660.000	610.000

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegno 2010	Impegno 2011	Previsione 2012
Spesa Corrente	344.604,80	330.000	610.000
Spesa per investimenti	344.604,80	330.000	0,00

Rispetto alle somme accertate sono rilevati i seguenti residui attivi:

residui attivi	importo	Avanzo vincolato per crediti di dubbia esigibilità
al 1/1/2009	408.769	
al 1/1/2010	800.000	
Al 1/1/2011	1.103.474,08	

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 163 del 16/11/1998, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2012 è previsto in € 180.000 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2012.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2010 e con le previsioni dell'esercizio 2011 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Bilancio di previsione 2012	Incremento % 2012/2011
01 - Personale	18.699.691	18.698.865	17.942.536	-4%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	1.766.166	1.231.918	882.750	-28%
03 - Prestazioni di servizi	14.625.900	13.446.040	16.735.359	-9%
04 - Utilizzo di beni di terzi	447.908	627.532	492.314	-22%
05 - Trasferimenti	4.421.707	4.345.192	3.794.983	-13%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	2.507.828	2.761.433	1.894.647	-31%
07 - Imposte e tasse	995.837	1.136.974	949.549	-16%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	3.935.238	4.028.559	4.000.000	-1%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			1.500.000	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			190.000	#DIV/0!
Totale spese correnti	47.400.275	51.276.513	48.382.138	-5,64%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2012 in € 17.942.536 riferita a n. 559 dipendenti, pari a € 32.097,56 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 1.165.793,22 pari al 15,39% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2012 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

L'ente ha previsto per gli anni dal 2012 al 2014 la riduzione del trattamento economico complessivo superiore a 90.000 euro come disposto dall'art.9, comma 2 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2012 al 2014 per i singoli dipendente, ivi

compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2010	19.784.906
2011	19.737.485
2012	18.892.085
2013	18.892.085
2014	18.892.085

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2010	Bilancio di previsione 2012
intervento 01	18.699.691,00	17.942.538
Intervento 03		
Irap	995.837,00	949.549
altre da specificare	89.378,00	
Totale spese di personale	19.784.906	18.892.085
spese escluse	2.513.247,00	2.513.247,00
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	17.271.659	16.378.838
spese correnti	47.400.275	48.382.139
Incidenza sulle spese correnti	36,44	33,85

Il Collegio ha più volte raccomandato, da ultimo con nota prot. 3 del 1 febbraio 2012, relativamente alla elevazione dell'orario al personale stabilizzato a part time, il necessario rispetto delle norme sul contenimento delle spese del personale, procedendo ad una attenta valutazione delle effettive esigenze di servizio in rapporto ai servizi essenziali e alle professionalità necessarie.

Il Collegio raccomanda, considerato che l'Amministrazione ha deliberato in ordine all'organismo di valutazione, di optare per la istituzione del Nucleo di Valutazione, di procedere, al più presto possibile, all'implementazione del sistema di valutazione per procedere, così come disciplinato dall'art. 14, commi 9 e 11, del Dlgs 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, alla misurazione, valutazione e trasparenza della performance, attraverso un sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti pubblici per assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010.

In particolare le previsioni per l'anno 2012 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2012
Studi e consulenze		80%		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80%		
Sponsorizzazioni		100%		
Missioni	14.147,00	50%	7.073,5	7.100,00
formazione		50%		
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture		20%		

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2012 la somma di euro 3.883.022 destinata, in particolare alle seguenti tipologia di spesa: Debiti Pregressi e Debiti fuori bilancio

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 1.500.000, e tiene conto delle tipologie di entrate che potrebbero comportare dubbia esigibilità, come determinato ed attestato dal dirigente finanziario.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario non rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 e commi 2-ter del TUEL (come introdotto dal D.L. 174/2012), che deve essere pari al limite minimo dello 0,45 % delle spese correnti, nonché in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

SOCIETA' PARTECIPATE

Nel corso dell'esercizio 2011, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali:

Servizio	Organismo costituito o partecipato	Fonti di Finanziamento
Cura e Manutenzione Verde	Servizi per Modica srl	Entrate Proprie
Trasporto Scuolabus	Servizi per Modica srl	Entrate Proprie
Pulizia Immobili Comunali	Servizi per Modica srl	Entrate Proprie
Manut. Ordinaria Edifici Comunali	Servizi per Modica srl	Entrate Proprie
Manut. Ordin. Idrico e Stradale	Servizi per Modica srl	Entrate Proprie
Sosta a pagamento	Modica Multiservizi S.p.A. a socio unico in liquidazione	Entrate Proprie
Manutenzione Depuratore	Servizi per Modica srl	Entrate Proprie
Pulizia Palazzo di Giustizia	Servizi per Modica srl	Entrate Proprie

Le aziende, istituzioni e società di capitale totalmente partecipate dall'ente locale nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentavano la seguente situazione:

Modica Multiservizi SpA in liquidazione (Ente Locale socio unico) al 31/12/2011

Debiti di finanziamento	Euro 385.913
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	n. unità 13
Costo personale dipendente	Euro 989.757
Concessione crediti effettuate dall'ente locale	Euro 5.469.065

Servizi per Modica srl (Ente Locale socio unico) al 31/12/2011

Debiti di finanziamento	Euro 313.787
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	n. unità 87
Costo personale dipendente	Euro 1.739.903
Concessione crediti effettuate dall'ente locale	Euro 2.909.912

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e728 della legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);

- dell'art.1, comma 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Il Consiglio Comunale con delibera n. 172 del 29 dicembre 2010 ha approvato:

- la messa in liquidazione della Società "Modica Multiservizi SpA" e la nomina di due liquidatori, con trasferimento dei relativi rami aziendali alla "Servizi per Modica srl";
- la gestione provvisoria del servizio di sosta a pagamento a raso fino all'affidamento del servizio integrato mediante ricorso a project financing;

Per l'anno 2012, l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

Servizio	Organismo costituito o partecipato	Fonti di Finanziamento
Cura e Manutenzione Verde	Servizi per Modica srl	Entrate Proprie
Trasporto Scuolabus	Servizi per Modica srl	Entrate Proprie
Pulizia Immobili Comunali	Servizi per Modica srl	Entrate Proprie
Manut. Ordinaria Edifici Comunali	Servizi per Modica srl	Entrate Proprie
Manut. Ordin. Idrico e Stradale	Servizi per Modica srl	Entrate Proprie
Sosta a pagamento	Modica Multiservizi S.p.A. a socio unico in liquidazione	Entrate Proprie
Manutenzione Depuratore	Servizi per Modica srl	Entrate Proprie
Pulizia Palazzo di Giustizia	Servizi per Modica srl	Entrate Proprie

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2012:

Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro: Contratto Polivalente – Prestazione Servizi	1.832.945.97

Tutte le società partecipate hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2011, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 1.954.217,89 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2012 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2010	Euro	48.201.444
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	3.856.115,48
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	1.894.646
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,93%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	1.961.469

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2012	2013	2014
Interessi passivi	1.894.646	1.618.858	1.600.000
% su entrate correnti	3,81	3,60	3,60
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 1.894.647, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
residuo debito	32.882.717	31.312.158	29.719.813	28.747.886	27.434.313	26.120.740
nuovi prestiti	-	-	-	-	-	-
prestiti rimborsati	1.570.559	1.592.345	971.927	1.313.573	1.313.573	1.313.573
estinzioni anticipate	-	-	-	-	-	-
totale fine anno	31.312.158	29.719.813	28.747.886	27.434.313	26.120.740	24.807.167

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno:	2009	2010	2011	2012	2013	2014
oneri finanziari	1.528.569	1.491.505	1.474.647	1.474.646	1.373.429	1.318.858
quota capitale	1.570.569	1.592.345	971.927	1.313.573	1.313.573	1.313.573
totale fine anno	3.099.128	3.083.850	2.446.574	2.788.219	2.687.002	2.632.431

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	55.043.614
Anticipazione di cassa	Euro	11.825.256
Percentuale		21,48%

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ☐ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ☐ del tasso di inflazione programmato;
- ☐ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ☐ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ☐ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ☐ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ☐ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ☐ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ☐ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;

- ☐ del rispetto del patto di stabilità interno;
- ☐ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ☐ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2012-2014, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	23.571.736	20.996.056	20.650.000	65.217.792
Titolo II	19.293.623	16.000.000	15.500.000	50.793.623
Titolo III	6.830.353	7.918.000	8.246.500	22.994.853
Titolo IV	1.954.218	1.954.218	1.954.218	5.862.654
Titolo V	12.412.756	12.412.756	12.412.756	37.238.268
<i>Somma</i>	64.062.686	59.281.030	58.763.474	182.107.190
<i>Totale</i>	64.062.686	59.281.030	58.763.474	182.107.190

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	48.382.139	43.566.738	42.845.983	134.794.860
Titolo II	1.954.218	1.954.218	1.954.218	5.862.654
Titolo III	13.726.330	13.726.330	13.726.330	41.178.990
<i>Somma</i>	64.062.686	59.247.286	58.526.531	181.836.503
Avanzo presunto 2012		33.744	236.943	270.687
<i>Totale</i>	64.062.686	59.281.030	58.763.474	182.107.190

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2012	Previsioni 2013	var. %	Previsioni 2014	var. %
01 - Personale	17.941.537	16.498.601	-8,04	16.379.559	-0,72
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	882.751	928.558	5,19	900.000	-3,08
03 - Prestazioni di servizi	16.735.353	16.132.903	-3,60	15.372.993	-4,71
04 - Utilizzo di beni di terzi	492.314	300.000	-39,06	300.000	
05 - Trasferimenti	3.794.982	3.940.868	3,84	3.942.400	0,04
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.894.646	1.673.429	-11,68	1.618.858	-3,26
07 - Imposte e tasse	950.548	1.402.381	47,53	1.392.253	-0,72
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	4.000.000	1.500.000	-62,50	1.750.000	16,67
09 - Ammortamenti di esercizio			#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	1.500.000	1.000.000	-33,33	1.000.000	
11 - Fondo di riserva	190.000	190.000		190.000	
Totale spese correnti	48.382.131	43.668.738	-9,95	42.845.983	-1,65

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2012/2014) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	43.341			43.341
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	560.877	604.218	604.218	1.769.313
Proventi da concessioni edilizie	1.350.000	1.350.000	1.350.000	4.050.000
Trasferimenti da altri soggetti				
Totale	1.954.218	1.954.218	1.954.218	5.862.654
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	1.954.218	1.954.218	1.954.218	5.862.654

OSSERVAZIONI

Il collegio rileva che, le previsioni di entrata, pur complessivamente attendibili, devono essere verificate relativamente alle seguenti voci:

- Recupero ICI anni pregressi per Euro 2.213.423;
- TARSU anni pregressi per Euro 2.415.000;
- Sanzioni amministrative circolazione stradale anni pregressi per Euro 390.000;

considerato che, esse essendo entrate straordinarie, potrebbero risultare insufficienti o totalmente mancanti, riflettendosi negativamente sull'equilibrio economico finanziario complessivo.

In ordine alla spesa corrente, pur complessivamente congrua, si rileva che:

- essa è comprensiva delle spese di personale inerenti la elevazione a 36 ore settimanali del personale contrattista, stabilizzato con procedura concorsuale a tempo parziale di 12 ore settimanali;
- Essa può subire riflessi negativi derivanti dalla gestione delle società partecipate (di cui l'Ente è socio unico), i cui bilanci approvati per l'esercizio 2011, presentano "Perdite di Esercizio" e criticità economico finanziarie;
- Essa può subire riflessi negativi derivanti dai risultati gestionali degli "organismi partecipati", le cui risultanze economico finanziarie di fine anno 2011, presentano rilevanti criticità;
- La consistenza del fondo di riserva ordinario non rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 e commi 2-ter del TUEL (come introdotto dal D.L. 174/2012), che deve essere pari al limite minimo dello 0.45% delle spese correnti, nonché in quelli previsti dal regolamento di contabilità
- L'ammontare del fondo svalutazione crediti, deve essere determinato con applicazione dell'aliquota del 25% ai residui attivi ante 2008, e deve tenere conto delle tipologie di entrate che potrebbero comportare dubbia esigibilità.
- Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica, patto di stabilità, si rileva che con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente non conseguirà negli anni 2012-2014 gli obiettivi di finanza pubblica fissati dal legislatore, e conseguentemente il bilancio deve essere modificato.

In ordine ai "Servizi a domanda individuale", si rileva il mancato rispetto della copertura minima, fissata dalla legge al 36%, dei costi della gestione, obbligo imposto per gli Enti Strutturalmente Deficitari.

PREMESSO CHE

- la Corte dei Conti con deliberazione n. 354/2012, ha rilevato criticità in ordine al rendiconto 2010, disponendo la adozione delle necessarie misure correttive;
- l'Ente con deliberazione consiliare n. 120 del 31/10/2012, ha approvato di ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243bis TUEL;

come ritenuto e precisato dalla G.C. con delibera n. 269 del 28/12/2012 "che, nell'ambito dell'attività istruttoria del redigendo bilancio di previsione 2012, sono state rilevate non poche criticità e difficoltà tecniche operative scaturenti:

- in estrema sintesi, dalla continua evoluzione del quadro legislativo richiedente decreti attuativi ministeriali e dalla mancata comunicazione entro tempi certi del taglio dei trasferimenti da parte degli enti territoriali superiori. Infatti, lo stesso Ministro dell'Interno, su richiesta dell'Anci in considerazione della difficile e confusa situazione finanziaria dei Comuni ha approvato il decreto che prorogava al 31 ottobre il termine di approvazione dei bilanci di previsione per il 2012. In tale contesto si suggeriva a tutti i Comuni di non presentare entro il 30 settembre la manovra di salvaguardia, proprio per effetto delle incertezze e dei ritardi per le stime dell'IMU, visto che i dati relativi ai comuni ricadenti nei territori delle regioni a statuto ordinario nonché di quelli ricadenti nei territori di Sicilia e Sardegna sono stati continuamente suscettibili di modifiche in relazione agli effetti finanziari correlati alla stima del gettito IMU;
- dal decreto legge n. 174/2012 convertito con la legge 213/2012 con cui è stato sancito che il taglio al Fondo sperimentale di riequilibrio disposto per i Comuni con il D.L. n. 95/2012, noto come Spending Review, di fatto è stato sostituito con l'obbligo di estinzione anticipata dei mutui in essere. In sintesi, il D.L. n. 95/2012, ha dato la possibilità ai Comuni di utilizzare gli importi del potenziale taglio all'estinzione anticipata dei Mutui. Tuttavia solo in data 31 ottobre 2012, il Ministero dell'Interno ha pubblicato il decreto del 25 ottobre 2012 con il quale è stato determinato l'importo dei vincoli del FSR per i Comuni. Al Comune di Modica, la somma del Fondo da destinare all'estinzione anticipata dei mutui è pari ad € 304.960,90. Vi è tutt'ora ancora qualche incertezza normativa sull'impatto in termini di Patto di Stabilità e di Crescita Interno di tale operazione di estinzione anticipata, atteso che l'importo definito con Decreto è destinato anche alla copertura della penale di estinzione anticipata dei mutui. Dovendo agire nei limiti degli importi stabiliti con il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 ottobre 2012, comunicati in data 31 ottobre 2012, dall'analisi dei mutui, nel Bilancio è stato inserito un capitolo, l'estinzione delle quote di capitale per 304.960,90 mila euro circa, allocato al Titolo 3°;
- con nota prot. n. 54559 del 25/9/2012, la Ragioneria Generale della Regione ha stabilito quali sono i tetti di spesa del Dipartimento Autonomie Locali per l'anno corrente 2012, attestando definitivamente i trasferimenti Regionali per l'anno 2012 così come descritti in dettaglio nel prospetto sottostante:

Modica			
	2011	2012	%
parte corrente	4.419.121,34	2.560.029,96	52,58
parte investimenti	441.912,13	2.308.647,32	47,42
	4.910.134,82	4.868.677,28	

Conseguentemente,
il risultato di gestione al 20/12/2012 risulta riportato nella tabella di seguito indicata:

ANNO 2012: il risultato della gestione corrente e' stato così determinato:

ENTRATA	PREVISIONI		SEGNO	MAGGIORI ACCERTAMENTI
	DEFINITIVE	ACCERTAMENTI		IMPORTO
I	23.571.736	16.401.196	+/	-7.170.540
II	19.293.624	13.172.705	+/	-6.120.919
III	6.830.353	5.932.211	+/	-898.142
TOTALE	49.695.713	35.506.113		
IV	1.954.218	3.618.018	+/	1.663.800
V	12.412.756	12.412.756	+/	
VI	12.500.053	12.500.053	+/	
TOTALE	76.562.740	66.036.940		
		minori/maggiori accertamenti	+/	-10.525.799

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE			
A ENTRATA	MAGGIORI ACCERTAMENTI	SEGNO	IMPORTO
	MAGGIORI ACCERTAMENTI	+	
	MINORI ACCERTAMENTI	-	-10.525.799
B SPESA	MAGGIORI IMPEGNI	+	
	MINORI IMPEGNI	-	-8.209.430
	AVANZO	+/	
	RISULTATO COMPLESSIVO		-8.318.418,00

SPESA	PREVISIONI		IMPEGNI	MINORI IMPEGNI
	DEFINITIVE			
I	48.382.139		46.433.335	-1.948.754
II	1.954.218		1.695.590	-258.628
III	13.726.330		13.726.330	0
IV	12.500.053		12.500.053	0
TOTALE	76.562.740		83.164.661	
			minori/impegni di spesa	-6.601.921

alla data del
20/12/12

Per quanto sopra rappresentato, pertanto il Collegio rileva che, alla data del 20/12/2012, l'Ente versa in una situazione di "Squilibrio Finanziario" per il quale si invita il Consiglio Comunale a deliberare e procedere alla adozione delle opportune misure di risanamento al fine di stabilire l'equilibrio finanziario obbligatorio per legge.

Il Collegio, stante la non approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge prorogato al 31/10/2012, ed avendo ripetutamente sollecitato l'Ente ad adempiere entro i termini di legge e comunque nel termine massimo del 31 dicembre 2012, in data 18 dicembre 2012 e con nota n. 45 ha ritenuto opportuno rappresentare la situazione finanziaria in cui versava il Comune di Modica, agli Enti di Controllo (Ministero Interno Finanza Locale, Assessorato Regionale Autonomie Locali, Corte dei Conti Sezione Controllo Sicilia, Presidente del Consiglio Comunale dell'Ente), a mezzo di posta certificata del Presidente del Collegio Revisori.

In tale comunicazione, oltre alla descrizione dello stato di fatto (mancata approvazione del bilancio di previsione), si evidenziava che, a seguito di verifica, la gestione corrente presentava una situazione di "Squilibrio Finanziario". A tal fine richiedeva ai suddetti destinatari una nota di riscontro in merito.

CONCLUSIONI

L'organo di revisione per quanto premesso, verificato ed osservato nei punti precedenti, e preso atto che alla data del 20/12/2012 così come rappresentato nella delibera di G.C. n. 269 del 28/12/2012 (atto modificativo della delibera di G.C. n. 266 del 21/12/2012), la gestione di competenza presenta uno squilibrio finanziario, invita il Consiglio Comunale a procedere senza indugio a porre in essere tutte le misure necessarie per riequilibrare la gestione dell'anno in corso, nonché quella delle annualità successive.

Il Collegio, alla luce dello squilibrio finanziario di gestione, presuntivamente determinato alla data del 20/12/2012 e per il mancato rispetto del principio della coerenza esterna, in particolare sulla impossibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge per il patto di stabilità, esprime parere favorevole con riserva sulla adozione di tutte le misure necessarie per riequilibrare la gestione dell'anno in corso, nonché quella delle annualità successive e per il rispetto dei limiti disposti dalla legge per il patto di stabilità.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Aiello Annamaria (Presidente)

Dott. Massimiliano Barone (componente)

Rag. Carmelo Ferro (componente)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Vista la presente proposta di deliberazione Vista la Legge Regionale 11/12/1991 N° 48	Vista la presente proposta di deliberazione Vista la Legge Regionale 11/12/1991 N° 48
ESPRIME	ESPRIME
Parere vedi allegato Sotto il profilo della regolarità tecnica.	Parere vedi allegato Sotto il profilo della regolarità contabile
Modica, 30/12/2012	Modica, 30/12/2012
Il Responsabile del Servizio Dott. Angelo Sarnino	Il Responsabile di Ragioneria Dott. Angelo Sarnino

La seduta del Consiglio Comunale riprende alle ore 23,15 per l'esame e la votazione conclusiva della delibera, per la quale in precedenza era stato stabilito che avvenissero due distinte votazioni, la prima sul bilancio di previsione 2012, la seconda sul piano di riequilibrio finanziario 2012-2021.

Riscontrata la validità della seduta, il Presidente del Consiglio Comunale dà lettura degli emendamenti presentati dai consiglieri comunali Mandolfo e Aurnia sul bilancio di previsione 2012 e sul piano di riequilibrio finanziario; preannuncia anche una proposta di emendamento conclusivo da parte della Amministrazione Comunale riguardo al piano di riequilibrio finanziario.

I° EMENDAMENTO, concernente il bilancio di previsione 2012.

"sostituire il punto 1) della proposta con il seguente: 1) prendere atto ed approvare lo schema di bilancio di previsione 2012 e relativi allegati precisando che, il Consiglio Comunale, tenuto conto del parere tecnico e finanziario favorevole del dirigente finanziario e in relazione al parere condizionato reso dal collegio dei revisori dei conti, è nell'impossibilità, fattuale e normativa, di adottare le misure correttive necessarie al rispetto del patto di stabilità per l'anno corrente in quanto la proposta in esame e' pervenuta alla data del 30/12/2012".

II° EMENDAMENTO, concernente il Piano di Riequilibrio.

"aggiungere alla fine del deliberato: prendere atto che l'amministrazione si è riservata di produrre copia degli accordi di rateizzazione con i creditori ai sensi dell'art.243 bis, c. 7, del d.l.267/00 e copia degli accordi con le rappresentanze sindacali e del personale dell'ente".

III° EMENDAMENTO, concernente il Piano di Riequilibrio.

"aggiungere alla fine del deliberato 7: dare atto in ordine alle criticità rilevate nel parere del dirigente del servizio finanziario, ai sensi dell'art.49 tuel, questo consiglio comunale ritiene superabili tali rilievi (percentuale di ripiano del disavanzo e patto di stabilità) sulla considerazione che il piano pluriennale decennale riguarda solo le modalità di copertura del disavanzo e conseguentemente si precisa che le misure correttive relative al rispetto del patto di stabilità interno verranno adottate con l'approvazione, per ogni esercizio finanziario decennale, del bilancio di previsione annuale. precisare altresì, che appare non fondata in diritto il rilievo relativo "alla percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare" da parte del dirigente servizi finanziari in quanto l'art.243 bis, c. 6 lett. d) del tuel non prevede una percentuale minima del disavanzo di amministrazione da assicurare".

Il Presidente precisa che il III° emendamento dovrebbe essere superato dalla proposta di modifica dell'Amministrazione Comunale.

IV° EMENDAMENTO:

"aggiungere alla fine del deliberato la seguente dicitura: dare, infine mandato al dirigente del servizio finanziario di svolgere tutti gli adempimenti consequenziali di cui all'art.243 quater del t.u.e.l."

L'Assessore SAMMITO illustra l'emendamento conclusivo dell'Amministrazione Comunale relativo al Piano di riequilibrio finanziario:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
USCITE			
PERSONALE CONTRATTISTA	2.850.000	3.150.000	3.341.771
DIRIGENTI	100.000	100.000	100.000
STRAORDINARIO	200.000	250.000	250.000
FONDO PERSONALE	700.000	800.000	800.000
INDENNITA' AMMINISTRATORI	0	150.000	200.000
LITI	150.000	150.000	150.000
SOCIETA' COMUNALI	2.200.000	2.600.000	2.600.000
INIZIATIVE DI PROMOZIONE	50.000	150.000	200.000
ENTRATE			
IMU, 2° CASA	6.925.164	6.925.164	6.500.000
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	3.024.041	3.059.083	3.040.238

Si allontanano i Cons. Iabichella, Colombo e Abate.

Il Presidente ricorda che sul bilancio di previsione 2012 vi è il parere favorevole con riserva del Collegio dei Revisori per il mancato rispetto del patto di stabilità ed il parere favorevole del Dirigente finanziario; sul Piano di riequilibrio vi è il parere favorevole di entrambi gli Organismi.

La Commissione bilancio espresso parere di rinviare le decisioni al Consiglio.

Il Cons. Nigro, coerentemente con il voto espresso in questa legislatura in occasione dell'approvazione degli strumenti finanziari, esprime la sua contrarietà al bilancio di previsione 2012 ed al Piano di riequilibrio in quanto non gli è stato consentito di esaminare gli atti in maniera congiunta e, pertanto, sostiene che non si può chiedere ad un Consigliere di votare 15 minuti prima della scadenza. Sottolineando la sua costante presenza alle sedute consiliari e la massima disponibilità a collaborare nell'interesse della Città e che il Sindaco, volutamente, non ha coinvolto l'opposizione, rifiutando anche la collaborazione istituzionale del suo Gruppo, si riserva ogni valutazione ed azione nelle sedi competenti anche fuori dall'Aula Consiliare.

Il Cons. D'Antona esprime grande amarezza e non condivide né il modo né i contenuti nell'ultimo emendamento. Questa manovra porterà ad una gestione difficilissima sia per l'A.C. che per il Consiglio. In un solo colpo si è aumentata l'aliquota dell'IMU, creato sicuramente un contenzioso con i contrattisti, tagli per la SPM che non si sa chi potrà controllare. Il suo voto favorevole è pertanto esclusivamente tecnico perché si rende conto che un solo voto contrario o di astensione potrebbe determinare il dissesto finanziario.

Chiuse le dichiarazioni di voto, il Presidente ritira il 3° EMENDAMENTO in quanto assorbito dalla proposta dell'A.C.

Pone quindi in votazione l'unico emendamento al Bilancio di previsione 2012 e cioè il 1° presentato:

La votazione sulla proposta, esperita in forma palese per appello nominale, dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	23
Voti favorevoli alla proposta	14
(Cavallino, Mandolfo, Scarso, Covato, Avola, Poidomani, C. Cerruto, Mavilla, Cerruto A., D'Antona, Aurnia Zaccaria, Roccasalva e Falco)	
Voti contrari alla proposta	9
(Azzaro, Carpenzano, Nigro, Puccia, Gerratana, Cannata, Migliore, Stracquadanio e Borgese)	
L'Emendamento è approvato.	

Subito dopo, il Presidente pone a votazione il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012, e relativi allegati, per come emendato. La votazione, esperita sempre in forma palese per appello nominale, dà il seguente risultato, per come accerta e proclama il Presidente:

Consiglieri presenti e votanti	23
Voti favorevoli alla proposta	14
(Cavallino, Mandolfo, Scarso, Covato, Avola, Poidomani, C. Cerruto, Mavilla, A. Cerruto, D'Antona, Aurnia, Zaccaria, Roccasalva e Falco)	
Voti contrari alla proposta	9
(Azzaro, Carpenzano, Nigro, Puccia, Gerratana, Cannata, Migliore, Stracquadanio e Borgese)	

Rientra in Aula il Cons. Iabichella.

Si prosegue quindi con la votazione degli emendamenti al Piano di riequilibrio.

Viene posto in votazione l'EMENDAMENTO presentato dall'A.C.

La votazione, esperita come sopra, dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	24
Consiglieri astenuti (Migliore e Borgese)	2
Consiglieri votanti	22
Voti favorevoli alla proposta	15
(Cavallino, Mandolfo, Covato, Avola, Poidomani, C. Cerruto, Mavilla, A. Cerruto, D'Antona, Aurnia, Zaccaria, Roccasalva, Iabichella e Falco)	
Voti contrari alla proposta	7
(Azzaro, Carpenzano, Nigro, Puccia, Gerratana, Cannata, e Stracquadanio)	
L'Emendamento è approvato.	

Successivamente il Presidente pone in votazione, unificandoli, il 2° e 4° EMENDAMENTO.

La votazione, palese, dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	24
Consiglieri astenuti (Migliore e Borgese)	2
Consiglieri votanti	22
Voti favorevoli alla proposta	15
(Cavallino, Mandolfo, Scarso, Covato, Avola, Poidomani, C. Cerruto, Mavilla, A. Cerruto, D'Antona, Aurnia, Zaccaria, Roccasalva, Iabichella e Falco)	
Voti contrari alla proposta	7
(Azzaro, Carpenzano, Nigro, Puccia, Gerratana, Cannata e Stracquadanio)	

L'emendamento è approvato.

Esauriti gli emendamenti, il Presidente pone in votazione il Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale, ai sensi dell'art.243 bis del TUEL, per come emendato.

La votazione, esperita in forma palese per appello nominale, dà il seguente risultato, per come accerta e proclama il Presidente stesso:

Consiglieri presenti	24
Consiglieri astenuti (Migliore e Borgese)	2
Consiglieri votanti	22
Voti favorevoli alla proposta	15
(Cavallino, Mandolfo, Scarso, Covato, Avola, Poidomani, C. Cerruto, Mavilla, A. Cerruto, D'Antona, Aurnia, Zaccaria, Roccasalva, Iabichella e Falco)	
Voti contrari alla proposta	7
(Azzaro, Carpenzano, Nigro, Puccia, Gerratana, Cannata, e Stracquadanio)	

Per le superiori votazioni

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la delibera di Giunta Municipale 269 del 28 dicembre 2012;

Premesso che:

- l'art. 151 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione, nel rispetto dei principi di unità, annualità, universalità e integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;
- l'art. 151 del Testo Unico stabilisce che "gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";
- l'art. 174 del Testo Unico dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono disposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;
- con Decreto Ministro dell'Interno 21 dicembre 2011 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2011 "il termine per la deliberazione del bilancio di previsione

per l'anno 2012 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2012" e per ultimo alla data del 31 ottobre 2012;

Letti i seguenti provvedimenti legislativi:

- Decreto Legislativo n. 23 del 14 marzo 2011 "disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale";
- Decreto Legge n. 70 del 13 maggio 2011 convertito nella Legge n. 106 del 12 luglio 2011 "semestre europeo - prime disposizioni urgenti per l'economia";
- Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011 convertito nella Legge n. 111 del 15 luglio 2011 "manovra correttiva";
- Decreto Legge n. 138 del 13 agosto 2011 convertito nella Legge n. 148 del 14 settembre 2011 "manovra correttiva bis o anticrisi";
- Legge 12 novembre 2011 n. 183 "Legge di stabilità 2012";
- Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 ("decreto Monti o decreto salva Italia") convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011;
- Decreto Legge n. 216 del 29 dicembre 2011 convertito nella Legge n. 14 del 24 febbraio 2012, "mille proroghe";
- Decreto Legge n. 1 del 24 gennaio 2012 convertito nella Legge n. 27 del 24 marzo 2012 "liberalizzazioni";
- Decreto Legge n. 165 del 10 ottobre 2012 convertito nella Legge n. 213/2012;

Si dà atto che lo schema del bilancio di previsione 2012 è stato redatto:

- a) facendo riferimento ai principi fondamentali, definiti dall'art. 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267: e tenendo conto, altresì, dei principi contabili emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali – approvati in data 12 marzo 2008 – con particolare riguardo al principio della competenza finanziaria che impone che nel Bilancio Preventivo di Competenza debbono essere indicate, relativamente all'Esercizio considerato, le Entrate che si prevede di Accertare e le Spese che si prevede di Impegnare;
- b) tenendo conto della note con la quale il Dirigente del Servizio Finanziario invitava i Dirigenti a trasmettere le proposte di PEG per la formazione del Bilancio 2012 e le risposte da dove si evincono gli stanziamenti obbligatori da inserire in bilancio, nonché le previsioni di entrata e di spesa per esercizio finanziario 2012;

Tutto ciò premesso e ritenuto, in riferimento all'esercizio finanziario 2012, si dà atto che, in esecuzione della precitata normativa ed ai fini del redigendo bilancio di previsione 2012 sono stati adottati i sotto indicati atti:

- delibera di G.M. n. 175 Del 05/07/2012 avente ad oggetto "piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari"; Allegato "N"

- il provvedimento adottato dalla Giunta con atto n. 50 del 09/03/2012. "destinazione ai sensi dell'art. 208 del nuovo codice della strada (D.Lgs. 285/92) dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni dello stesso codice - anno 2012"; Allegato "S"
- deliberazione n. 153 adottata dalla Giunta Comunale in data 21/06/2012 ad oggetto "verifica qualità e quantità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedersi in proprietà e in diritto di superficie ai sensi delle leggi 167/1962 n. 865/1971, n. 457/1978"; Allegato "F"
- il provvedimento n. 206 del 23/08/2012. "programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2012 - 2013 - 2014 Allegato "O"
- tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 242 del Tuel Allegato "I"
- Determina Sindacale atto n. 2196 del 11/09/2012 approvazione tariffe Tarsu anno 2012, dare atto che la percentuale di recupero della Tarsu è pari al 100% del costo;
- Determina Sindacale atto n. 892 del 28/03/2012 approvazione tariffe Servizio Idrico integrato, dare che la percentuale di recupero del Servizio Acquedotto e depurazione è pari al 100% del costo;
- Determina Sindacale atto n. 893 del 28/03/2012 approvazione Tariffe Pubblicità;

Dare atto, altresì, che con deliberazione consiliare n. 81 del 05/07/2012 - il cui contenuto anche se non materialmente trascritto fa parte integrante e sostanziale del presente atto anche ai fini motivazionali - è stato approvato il rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione (nella fattispecie il rendiconto dell'esercizio 2011 approvato dal C.C. 101 in data 19/07/2012 da cui è emerso un disavanzo di amministrazione pari ad euro 8.809.302,40;

Ritenere e precisare che, nell'ambito dell'attività istruttoria del redigendo bilancio di previsione 2012, sono state rilevate non poche criticità e difficoltà tecniche operative scaturenti:

1) in estrema sintesi, dalla continua evoluzione del quadro legislativo richiedente decreti attuativi ministeriali e dalla mancata comunicazione entro tempi certi del taglio dei trasferimenti da parte degli enti territoriali superiori. Infatti, lo stesso Ministro dell'Interno, su richiesta dell'Anci in considerazione della difficile e confusa situazione finanziaria dei Comuni ha approvato il decreto che prorogava al 31 ottobre il termine di approvazione dei bilanci di previsione per il 2012. In tale contesto si suggeriva a tutti i Comuni di non presentare entro il 30 settembre la manovra di salvaguardia, proprio per effetto delle incertezze e dei ritardi per le stime dell'IMU, visto che i dati relativi ai comuni ricadenti nei territori delle regioni a statuto ordinario nonché di quelli ricadenti nei territori di Sicilia e Sardegna sono stati continuamente suscettibili di modifiche in relazione agli effetti finanziari correlati alla stima del gettito IMU;

2) dal decreto legge n. 174/2012 convertito con la legge 213/2012 con cui è stato sancito che il taglio al Fondo sperimentale di riequilibrio disposto per i Comuni con il D.L. n. 95/2012, noto come Spending Review, di fatto è stato sostituito con l'obbligo di estinzione anticipata dei mutui in essere. In sintesi, il D.L. n. 95/2012, ha dato la possibilità ai Comuni di utilizzare gli importi del potenziale taglio all'estinzione anticipata dei Mutui. Tuttavia solo in data 31 ottobre 2012, il Ministero dell'Interno ha pubblicato il decreto del 25 ottobre 2012 con il quale è stato determinato l'importo dei vincoli del FSR per i Comuni. Al Comune di Modica, la somma del Fondo da destinare all'estinzione anticipata dei mutui è pari ad € 304.960,90. Vi è tutt'ora ancora qualche incertezza normativa sull'impatto in termini di Patto di Stabilità e di Crescita Interno di tale operazione di estinzione anticipata, atteso che l'importo

definito con Decreto è destinato anche alla copertura della penale di estinzione anticipata dei mutui. Dovendo agire nei limiti degli importi stabiliti con il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 ottobre 2012, comunicati in data 31 ottobre 2012, dall'analisi dei mutui, nel Bilancio e' stato inserito un capitolo, l'estinzione delle quote di capitale per 304.960,90 mila euro circa, allocato al Titolo 3°;

3) Dalla riduzione sostanziale dei trasferimenti Statali che si sono attestati definitivamente per l'anno 2012 così come descritti in dettaglio nel prospetto sottostante:

Attribuzioni	2009 Importo	2010 Importo	2011 Importo	ASSEGNAZIONE
				2012 Importo definitivo
ALTRE EROG. DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASF. ERARIALI			9.409	6.754
CONTRIBUTO ORDINARIO	6.467.485	6.827.213	5.402.190	3.016.149
Risorse Fondo somme Sospese DI.78/2010				
CONTRIBUTO CONSOLIDATO	1.829.945	1.829.945	1.829.945	1.829.945
CONTRIBUTO PEREQUATIVO FISCALITA' LOCALE	1.901.751	1.901.751	1.901.751	1.901.751
CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)	292.592	264.809	264.685	264.685
ALTRI CONTRIBUTI GENERALI	1.703.962	1.890.112	1.498.305	1.367.980
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	12.195.735	12.713.831	10.906.284	8.387.263

Dare atto inoltre che:

- con nota prot. n. 54559 del 25/9/2012, la Ragioneria Generale della Regione ha stabilito quali sono i tetti di spesa del Dipartimento Autonomie Locali per l'anno corrente 2012, attestando definitivamente i trasferimenti Regionali per l'anno 2012 così come descritti in dettaglio nel prospetto sottostante:

	2011	2012	%
parte corrente	4.419.121,34	2.560.029,96	52,58
parte investimenti	441.912,13	2.308.647,32	47,42
	4.910.134,82	4.868.677,28	

- inoltre, solo in data 19/10/2012, con il D.A n.257 e su conforme parere della Conferenza Regione/Autonomie locali, si sono stabiliti i criteri ed i parametri per la ripartizione delle risorse del

Fondo da attribuire ai Comuni, di cui al comma 2 dell'art. 4 legge Regionale 9 maggio 2012, n. 26, sulla base dei commi 3 e 4 dell'art. 4 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, del comma 16, dell'art. 6 della medesima legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, dei commi 1 e 2 della legge regionale dell'1 giugno 2012, n. 33 e del parere espresso dalla Conferenza Regione-Autonomie Locali nella seduta del 18 settembre 2012;

- tale riparto da parte della Regione di cui al D.A. n. 257 del 19.10.2012 ha determinato una ulteriore netta diminuzione – rispetto all'anno 2011 – delle risorse assegnate ai fini della garanzia dei servizi fondamentali dell'ente già avviati nel corso dell'esercizio finanziario 2011 e che bisognava garantire anche per l'esercizio finanziario corrente in virtù degli impegni già assunti in sede di bilancio pluriennale;
- l'assegnazione di una quota pari circa il 48% del trasferimento regionale agli investimenti – anziché come negli esercizi finanziari precedenti da utilizzare per la parte corrente – avrà un effetto positivo in ordine al rispetto del Patto di stabilità Interno solo ed esclusivamente se riscossi entro la data del 31.12.2012, ha comportato, per l'anno 2012, un aumento del disavanzo di parte corrente;

Dare atto che in tale contesto ed con il difficile quadro normativo precitato, in assenza del bilancio di previsione 2012 ed in conformità a quanto previsto dal tuel in materia di esercizio provvisorio, l'Ente si è limitato ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 163 del tuel c.3 secondo cui *“gli enti locali possono effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.”*

Precisare, in tale ambito che l'A.C. – nel corso del 2012 sulla base della nota del Dirigente del servizio finanziario prot. N. 10104 del 20/02/2012 e dei pareri apposti nelle diverse delibere di Giunta - ha preso atto che:

- ha dovuto garantire, ex lege, tutte le spese correnti legate ai servizi essenziali da ricollegare alle cd. funzioni fondamentali di cui all'art. 19 D.L. n. 95/2012 conv. L. 135/2012¹ il cui costo complessivo viene esplicitato nelle funzioni del bilancio di previsione 2011 che in tale atto vengono integralmente riportati;
- nell'ambito di quanto evidenziato al punto precedente, ha dovuto garantire – anche per ragioni da ricollegare a motivi igienico-sanitario con un notevole aggravio di costi per l'elaborando bilancio di previsione 2012 – i servizi relativi alla raccolta e smaltimento dei Rifiuti e al servizio idrico integrato i quali non hanno consentito di ridurre la loro previsione di spesa a causa dei costi da ricollegare alla stessa efficienza ed efficacia del servizio (in sintesi: carburante per il trasporto dei rifiuti, conferimento

¹ a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;

c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;

d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovramunicipale;

e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;

h) edilizia scolastica ((per la parte non attribuita alla competenza delle province)), organizzazione e gestione dei servizi scolastici;

i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;

in discarica, energia elettrica per il prelievo e l'erogazione dell'acqua, energia utilizzata per l'illuminazione pubblica che, nel corso dell'esercizio finanziario corrente, ha subito una maggiore spesa rispetto al 2011, pari a circa 2.200.000,00 euro, da ricollegare al regime cosiddetto di Salvaguardia che comporta un aumento delle tariffe di circa il 40%);

- ai fini del rispetto del principio di equilibrio di bilancio per l'esercizio finanziario 2012, non appare percorribile la strada dell'accertamento di Entrate straordinarie in quanto la valenza finanziaria degli stessi è da ricollegare all'effettiva riscossione anche sulla base di quanto asserito - in sede di rilievi relativi al rendiconto 2011 - dalla Corte dei Conti (Cfr. delibera n. 354/2012);

Tenuto conto di quanto sopra, l'A.C. - con deliberazione di giunta n. 250 del 29/10/2012 ha proposto al Consiglio Comunale di ricorrere alla procedura di cui all'art. 243 bis del Tuel e che il Consiglio Comunale, con deliberazione n.120 del 31/10/2012 - il cui contenuto anche se non materialmente trascritto viene interamente richiamato nel presente atto non solo quale atto presupposto ma anche ai fini della cd. motivazione de relato - ha aderito alla procedura di cui all'art. 243 bis del Tuel con obbligo ex legge di procedere all'adozione del "piano pluriennale - decennale - di riequilibrio";

Ritenere e precisare, in tale contesto, che questo Ente, non avendo ancora approvato il bilancio di previsione 2012, ha chiesto i seguenti chiarimenti in ordine alle procedure da seguire e/o atti da adottare presupposti e connessi all'art. 243 bis del tuel le cui risultanze vengono di seguito riportate:

a) QUESITO del Dirigente del servizio finanziario al Ministero dell'Interno in ordine alla problematica prima citata; sul punto l'autorità adita - con propria nota che in copia si allega - ha rinviato alle linee guida in fase di elaborazione da parte della Corte dei Conti;

b) QUESITO del presidente del Collegio dei Revisori dei Conti alla Corte dei Conti in data 21 dicembre 2012: allo stato senza riscontro;

Rilevato quanto sopra, appare utile rimarcare la necessità di procedere all'approvazione del bilancio di previsione 2012 e relativi allegati;

Preso atto che:

- per quanto concerne le entrate correnti, si sono tenute a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito delle stesse tendenzialmente valutabile;

- relativamente alle spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti necessari per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'ente e i criteri ritenuti più idonei a consentire il miglior livello di efficacia, di efficienza, di produttività e di economicità, consentito dalle risorse disponibili, operando al contempo la riduzione delle spese previste all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, modificate rispetto a quelle inserite nel bilancio di previsione 2011;

- per quanto riguarda le spese di investimento, esse sono previste nella misura consentita dai mezzi finanziari reperibili;

- le entrate derivanti da servizi per conto di terzi sono previste di pari importo con le relative uscite;

Visto lo schema di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012;

Preso atto del parere del Collegio dei Revisori;

Preso atto del parere del Dirigente Finanziario;

Preso atto che la Commissione bilancio ha rinviato ogni decisione al Consiglio Comunale;

Visto l'emendamento proposto ed approvato in Aula;

Visto l'O.R.E.L

DELIBERA

Di prendere atto ed approvare lo schema di bilancio di previsione 2012 di cui al seguente quadro generale riassuntivo, e relativi allegati precisando che il Consiglio Comunale, tenuto conto del parere tecnico e finanziario favorevole del Dirigente Finanziario, in relazione al parere condizionato del Collegio dei Revisori dei Conti, è nell'impossibilità, fattuale e normativa, di adottare le misure correttive necessarie al rispetto del patto di stabilità per l'anno corrente in quanto la proposta è pervenuta alla data del 30/12/2012:

Quadro generale riassuntivo	
ENTRATE	Previsione di competenza
Tit. I - Entrate tributarie	23.571.736,00
Tit. II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	19.293.623,55
Tit. III - Entrate extratributarie	6.830.353,00
Tit. IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	1.954.217,89
Tit. V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	12.412.756,00
Tit. VI - Entrate da servizi per conto di terzi	12.500.053,24
TOTALE	76.562.739,68
Avanzo di amministrazione	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	76.562.739,68

SPESE	Previsione di competenza
Tit. I - Spese correnti	48.382.138,55
Tit. II - Spese in conto capitale	1.954.217,89
Tit. III - Spese per rimborso prestiti	13.726.330,00
Tit. IV - Spese per servizi per conto di terzi	12.500.053,24
TOTALE	76.562.739,68
Disavanzo di amministrazione	8.809.302,40
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	85.372.042,08

Ritenere e precisare che:

- l'A.C., alla luce di quanto asserito nel presente atto, ha proceduto alla rideterminazione dei programmi per l'esercizio finanziario corrente (R.P.P.) le cui risultanze contabili vengono di seguito indicate:

TITOLO I - SPESE CORRENTI				
	a	b	c	diff 2011-2012 (b-c)
PROGRAMMI	Consuntivo 2011	IMPORTO COMPETENZA 2012	IMPEGNATO 2012	diff 2011-2012 (b-c)
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTROLLO	17.279.889	18.001.256	15.279.007	1.722.248,55
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	1.139.945	1.092.111	1.092.111	0,00
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	1.682.836	1.691.068	1.681.068	10.000,00
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	4.156.544	3.979.312	3.934.526	44.786,18
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	595.566	522.822	522.822	0,00
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	118.904	71.069	51.069	20.000,00
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	758.553	474.107	474.107	0,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	2.202.768	1.588.820	1.588.820	0,00
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	15.371.820	14.626.816	14.567.097	59.718,62
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	6.448.833	5.100.057	5.090.057	10.000,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	854.268	1.234.700	1.152.700	82.000,00
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	-	-	-	0,00
	50.409.726	48.382.139	46.433.385	1.948.753,36

- alla luce del dato contabile di cui al punto precedente, dare atto che, alla data odierna, risultano impegnate, in relazione ai singoli programmi, le somme specificate nella sotto indicata tabella:

INTERVENTI	Consuntivo 2011	IMPORTO COMPETENZA 2012	IMPEGNATO 2012	diff 2011-2012 (b-c)
PERSONALE	18.698.865	17.942.536	17.936.305	6.231,57
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	1.231.918	882.750	836.934	45.816,30
PRESTAZIONE DI SERVIZI	18.446.040	16.735.359	16.618.367	116.992,37
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	627.532	492.314	492.314	0,00
TRASFERIMENTI	4.345.192	3.794.983	3.710.983	84.000,12
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	1.894.647	1.894.647	1.894.647	0,00
IMPOSTE E TASSE	1.136.974	949.549	949.549	0,00
ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	4.028.559	4.000.000	3.994.287	5.713,00
AMMORTAMENTO DI ESERCIZIO	-	-	-	0,00
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-	1.500.000	-	1.500.000,00
FONDO DI RISERVA	-	190.000	-	190.000,00
	50.409.726	48.382.139	46.433.385	1.948.753,36

Dare atto inoltre che alla data odierna risultano accertate le somme specificate nella sotto indicata tabella:

C/O	ENTRATA			
	a	b	c	d
	Consuntivo 2011	IMPORTO COMPETENZA 2012	ACCERTATO 2011	diff. 2011-2012 (a-b)
1	26.547.944	23.571.736	15.421.849	11.126.095
2	19.715.491	19.293.624	15.172.705	4.542.786
3	8.043.892	6.830.353	6.911.558	1.132.334
Tot.	54.307.327	49.695.713	37.506.113	16.801.215
4	2.256.385	1.954.218	3.618.018	- 1.361.633
5	15.096.687	12.412.756	-	15.096.687
6	7.680.745	12.500.053	5.598.863	2.081.882
	79.341.145	76.562.740	46.722.994	32.618.151

Pertanto, in virtù della procedura prevista dall'art. 243bis (Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale) che al capo 5) testualmente recita "Il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di esecutività della delibera di cui al comma 1, delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata massima di 10 anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario."

Si procede alla verifica della situazione finanziaria dell'ente per l'esercizio corrente, alla data del 20/12/2012 che risulta determinata nei prospetti qui di seguito indicati:

a) Risultato contabile della gestione dei residui attivi e passivi:

Sul punto, si evidenzia che la verifica in merito alla situazione finanziaria della gestione residui alla data del 20/12/2012 è stata effettuata attraverso il riaccertamento dei residui da parte di ogni Dirigente competente ai sensi e per gli effetti dell'art. 228 comma 3 del Tuel, le cui risultanze sono riportate nella tabella di seguito indicata:

PARTE	TITOLO ENTRATA	RESIDUI INIZIO ANNO	RESIDUI ODIERNI	RESIDUI RISCOSSI	RESIDUI DA RIPORTARE	DIFFERENZE	
						MAGGIORI RESIDUI	MINORI RESIDUI
I	TRIBUTARIE	32.360.280	29.454.589	9.462.664	19.991.905	-	2.905.891
II	TRASFERIMENTI	11.918.034	9.492.036	3.249.411	6.242.625	-	2.425.996
III	EXTRATRIBUTARIE	28.150.757	23.692.504	3.095.132	20.627.373	-	4.458.253
TOTALE		72.429.071	62.639.130	15.807.207	46.831.903	-	9.789.914
IV	ALIENAZIONE BENI	27.541.513	20.933.358	900.786	20.032.573	-	6.611.153
V	ACCENSIONE DI PRESTITI	9.917.661	7.008.234	566.937	6.441.597	-	2.909.427
VI	SERVIZI CONTO TERZI	3.305.719	3.043.930	104.693	2.939.327	-	261.788
TOTALE		113.196.844	93.624.633	17.349.233	76.275.400	-	19.572.311
			Residui da gest. Corrente		22.991.053		
					99.255.453		

RISULTATO COMPLESSIVO			
LA GESTIONE DEI RESIDUI PRESENTA ALLA CONCLUSIONE DELL'ESERCIZIO AL QUALE SI RIFERISCE IL CONTO, IL SEGUENTE RISULTATO COMPLESSIVO:			
GESTIONE	RESIDUI		IMPORTO
RESIDUI ATTIVI	minori/maggiori	+/-	19.572.311
RESIDUI PASSIVI	minori	+	9.700.730
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI			
	Pischiato contabile	+/-	9.871.580,64

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI							
PARTE	TITOLO SPESA	RESIDUI INIZIO ANNO	RESIDUI ODIERNI	RESIDUI PAGATI	RESIDUI DA RIPORTARE	DIFFERENZE	
						MAGGIORI RESIDUI	MINORI RESIDUI
I	CORRENTE	59.358.604,09	58.714.798	12.941.215	45.773.582	-	843.807
II	IN CONTO CAP	43.338.624,74	35.419.356	2.180.257	33.239.099	-	7.919.258
III	RIMBORSO PRESTITI	15.191.306,66	14.923.082	9.421.213	5.501.888	-	258.225
IV	GEST X CONTO TERZI	4.021.705,85	3.152.366	981.670	2.170.698	-	859.340
TOTALE		121.910.331,34	112.209.601	25.524.355	85.685.245,7	-	9.700.730,21
			Residui da gest. Corrente		22.490.971		
					109.176.217		

alla data
del
31/12/2012

b) Gestione corrente:

Sul punto si evidenzia che, per l'esercizio finanziario corrente, lo squilibrio di competenza, alla data di adozione del presente atto, è stato determinato, in estrema sintesi, dalla necessità di garantire tutti i servizi fondamentali dell'ente e dal minor gettito descritto in precedenza, che per macro cifre e' esposto nei termini e nelle forme esplicitati nella tabella sotto indicata:

MINORI ENTRATE			
	2011	2012	DIFFERENZA
TRASERIMENTI STATO di cui:	10.906.284	8.387.263	
PER ESTINZIONE MUTUI		304.961	
Tot. Parziale	10.906.284	8.082.302	- 2.823.982
REGIONE	4.419.121	2.560.030	- 1.859.091
Entrate tributarie			
ICI - ACCERTAMENTI ANNI PRECEDENTI	non accertate precauzionalmente		- 2.213.423
NUOVI ACCERTAMENTI TARSU	non accertate precauzionalmente		- 2.415.000
			- 9.311.496

Tenuto conto di quanto sopra, il risultato contabile per l'anno 2012 di parte corrente alla data odierna risulta riportato nella tabella di seguito indicata:

Risultato della gestione corrente 2012

titolo	ENTRATA	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	SEGNO	MAGG/MIN ACCERTAMENTI
		DEFINITIVE			IMPORTO
I		23.571.736	16.401.196	+/-	-7.170.540
II		19.293.624	15.172.705	+/-	-4.120.919
III		6.830.353	5.932.211	+/-	-898.142
	TOTALE	49.695.713	37.506.112		
IV		1.954.218	3.618.018	+/-	1.663.800
V		12.412.756	12.412.756	+/-	
VI		12.500.053	12.500.053	+/-	
		76.562.940	66.036.940		
		totale		minori/maggiori accertamenti	+/-
					-10.525.999

titolo	SPESA	PREVISIONI	IMPEGNI	MINORI IMPEGNI
		DEFINITIVE		
I		48.382.139	46.433.385	-1.948.754
II		1.954.218	1.695.590	-258.628
III		13.726.330	13.726.330	0
IV		12.500.053	12.500.053	0
			8.809.302	0
	TOTALE	76.562.940	73.364.660	
		0		minori impegni di spesa
				3.198.280

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE			
A	ENTRATA	SE	
		G	
		N	
		O	IMPORTO
		MAGG ACCERTAMENTI	+
		MINORI ACCERTAMENTI	-
B	SPESA	MAGG IMPEGNI	+
		MINORI IMPEGNI	-
		AVANZO	
		DISAVANZO	-
	RISULTATO COMPLESSIVO		

alla data del
20/12/12

- di dare atto che il risultato di amministrazione del 2012 – alla data del 20/12/2012 comprensiva della gestione residui e competenza – è pari ad euro 18.189.998,96 e verrà riequilibrata secondo le modalità di cui al piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata massima di 10 anni, comprendente anche quello in corso, tenuto conto che l'art. 243 bis tuel - lex specialis –, così come meglio specificato nella tabella seguente:

anno 2012	
Risultato complessivo della Gestione Corrente e dei Residui il risultato complessivo della gestione Corrente e dei Residui e' riassunto come appresso:	
1 Risultato della Gestione di competenza :	
	disavanzo
	-8.318.418,00
2 Risultato della Gestione dei Residui :	
	negativo
	-9.871.580,64
3 Risultato complessivo dell'esercizio	
	disavanzo
	-18.189.998,64
4 Risultato di Amministrazione iniziale – 1.1.2012	-8.809.302,40
Disavanzo d'amministrazione al 31/12/2012	-26.999.301,04
fondo cassa +/-	3.746,73
Disavanzo d'amministrazione Complessivo al 31/12/2012	-26.995.554,31
alla data del 20.12.2012	

Disavanzo complessivo

Dalla verifica contabile e sulla base di quanto attestato dai dirigenti del Comune, è opportuno innanzitutto ricordare che, nel nostro ente, il risultato d'amministrazione 2011, si è chiuso con un disavanzo pari ad euro 8.809.302,40 risultante dall'ultimo rendiconto approvato. A ciò bisogna aggiungere il risultato di amministrazione relativo all'esercizio finanziario corrente pari ad euro 18.189.998,64

L'importo complessivo risulta pari ad euro 26.999.301,04

Debiti fuori bilancio

L'importo complessivo dei debiti fuori bilancio da includere nel piano decennale di riequilibrio ammonta a complessivi euro 10.211.244,60 secondo quanto emerge dal sotto indicato prospetto:

SETTORE	IMPORTO DEBITO FUORI BILANCIO
1°	494.670,19
3°	97.292,96
4°	7.231,45
5°	578.387,99
6°	2.385.529,66
7°	689.427,59
8°	925,34
9°	5.957.779,42
Totale	€ 10.211.244,60

Pertanto l'importo complessivo da ripianare, alla data odierna, è pari ad euro 37.210.545,64;

Richiamate:

- la delibera della Corte dei Conti n. 354/2012 avente ad oggetto i rilievi del rendiconto dell'esercizio finanziario 2010;
- la delibera CC n. 101 del 19.07.2012 avente ad oggetto approvazione rendiconto 2011 da cui emerge un disavanzo complessivo pari ad euro 8.809.302,40;
- la delibera di G.M. n. 250 del 29.10.2012 avente ad oggetto la richiesta al Consiglio Comunale di attivare la procedura di cui all'art. 243 bis tuel;
- la delibera di CC n. 120 del 31.10.2012 con cui è stato deliberato di aderire alla procedura di cui all'art. 243 bis tuel;

Letto l'art. 243 bis, comma 5, del tuel secondo cui *"il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di esecutività della delibera di cui al comma 1, delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata massima di 10 anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario"*;

Richiamato il comma 6 dell'art. 243 bis tuel secondo cui "il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere:

a) le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale ai sensi dell'articolo 1, comma 168, della legge 23 dicembre 2003, n. 266, in considerazione dei comportamenti diffusi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei conti;

b) la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;

c) l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano;

d) l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;

Dare atto, altresì, che nell'ambito dell'attività istruttoria del redigendo piano pluriennale di riequilibrio, ex art. 243 bis, co. 7, del tuel, l'ente "è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194. Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori"

Ritenere e precisare che secondo l'art. 243 bis, co. 8, del tuel "al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente:

a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;

b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2;

c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;

d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1;

e) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;

f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;

g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente,

nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio”;

Richiamata la nota prot. n. 61217 del 09.11.2012 a firma del Segretario Generale e del Sindaco avente ad oggetto “procedura di riequilibrio finanziario pluriennale – art. 243 bis tuel. Redazione proposta piano. Acquisizione dati” inviata al responsabile dell'Avvocatura Comunale, ai dirigenti e al Collegio dei Revisori dei Conti;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria, contenute nelle note di riscontro a firma dei dirigenti e dell'avvocatura comunale – agli atti del servizio finanziario –

Dare atto che i debiti fuori bilancio attestati dai Dirigenti Competenti saranno finanziati con le entrate correnti – già previste nel bilancio pluriennale 2013/2021 – e troveranno copertura nel modo seguente:

- a) al cap. 11.209 del bilancio, oneri straordinari della gestione corrente;
- b) al cap. 11.207 del bilancio, oneri straordinari della gestione corrente.

Dare atto che, in ordine alle misure da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 243 bis, co. 8, del tuel in ordine al prefissato graduale riequilibrio finanziario per tutto il periodo di durata del piano, si richiama la relazione a firma del Sindaco (all. 1), allegata al presente atto, il cui contenuto fa parte integrante e sostanziale anche ai fini della cd. motivazione per relationem;

Tenuto conto di quanto sopra, l'A.C. ha proceduto all'elaborazione del piano pluriennale di riequilibrio relativo al periodo 2012-2021, allegato alla presente proposta (all. 2), per farne parte integrante e sostanziale anche ai fini motivazionali;

Tutto ciò premesso e ritenuto,

VISTI:

- il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

Preso atto del parere di legittimità;

Preso atto del parere del Collegio dei revisori dei Conti;

Accertata la propria competenza;

Preso atto che la Commissione bilancio ha rimandato ogni decisione al Consiglio Comunale;

Visti gli emendamenti proposti ed approvati in Aula;

Visto l'O.R.E.L

DELIBERA

- 1) Approvare le premesse del presente atto deliberativo;
- 2) Prendere atto che:
 - a) il risultato complessivo della gestione corrente e dei residui è pari ad euro -18.189.998,96, secondo quanto meglio descritto nel prospetto sotto indicato:

anno 2012

Risultato complessivo della Gestione Corrente e dei Residui
il risultato complessivo della gestione Corrente e dei Residui e' riassunto come appresso:

1 Risultato della Gestione di competenza :

disavanzo

-8.318.418,00

2 Risultato della Gestione dei Residui :

negativo

-9.871.580,64

3 Risultato complessivo dell'esercizio

disavanzo

-18.189.998,64

4 Risultato di Amministrazione iniziale 1.1.2012

-8.809.302,40

Disavanzo di amministrazione al
31/12/2012

-26.999.301,04

fondo cassa
Disavanzo d'amministrazione complessivo al
31/12/2012

+ 3.746,73

-26.995.554,31

alla data del 20.12.2012

- b) il Disavanzo complessivo risultante dalla verifica contabile e sulla base di quanto attestato dai dirigenti del Comune, comprensivo del risultato d'amministrazione 2011, pari ad euro 8.809.452.40, risulta pari ad euro 26.999.301,04;
- c) l'importo complessivo dei debiti fuori bilancio da includere nel piano decennale di riequilibrio ammonta a complessivi euro 10.211.244,60 secondo quanto emerge dal prospetto in premessa indicato, che qui viene integralmente richiamato anche se materialmente non riportato porta;
- 3) Prendere atto della relazione del Sindaco (all. 1) - anche quale R.P.P.- avente ad oggetto le misure da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 243 bis, co. 8, del tuel in ordine al prefissato graduale riequilibrio finanziario per tutto il periodo di durata del piano il cui contenuto fa parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- 4) Approvare il Piano pluriennale di riequilibrio relativo al periodo 2012-2021, allegato alla presente proposta (all. 2), per farne parte integrante e sostanziale anche ai fini motivazionali;
- 5) Trasmettere copia della presente deliberazione:

- a) Corte dei Conti Regione Sicilia, anche in riscontro della delibera n. 354/2012 avente ad oggetto i rilievi al rendiconto dell'esercizio finanziario 2010;
 - b) Ministero degli Interni;
 - c) Assessorato Enti Locali Regione Sicilia;
 - d) U.T.G. di Ragusa
-
- 6) Prendere atto che l'Amministrazione si è riservata di produrre copia degli accordi di rateizzazione con i creditori ai sensi dell'art.243 bis, c.7, del D.L.267/00 e copia degli accordi con le rappresentanze sindacali del personale dell'ente;
 - 7) Dare infine mandato al Dirigente dei Servizi Finanziari di svolgere tutti gli adempimenti consequenziali di cui all'art.243 quater del T.U.E.L.

Il Cons. Avola chiede di dichiarare "Immediatamente Esecutivo" l'atto appena adottato, ed

IL CONSIGLIO

Riconosciuta la necessità e l'urgenza di provvedere;

con 15 voti a favore (Cavallino, Mandolfo, scarso, Covato, Avola, Poidomani, C. Cerruto, Mayilla, A.Cerruto, D'Antona, Aurnia, Zaccaria, Roccasalva, Iabichella e Falco);
con 6 voti contrari (Carpinzano, Nigro, Puccia, Gerratana, Cannata e Stracquadano);
astenuiti i Cons. Azzaro, Migliore e Borgese;

DELIBERA

Dichiarare "Immediatamente Esecutivo" l'atto testè adottato.

Rientrano in Aula i Cons. Abate, Colombo e D'Urso.

Il Presidente ringrazia tutto il Consiglio per il contributo dato alla formazione di un atto molto complesso che, si spera, faccia voltare pagina a tutta la Città. Invita, in fine, l'A.C. a predisporre in tempi ristrettissimi il Bilancio di previsione 2013 perché non sarà possibile, dopo gennaio, gestire la Città senza lo strumento finanziario.

Alle ore 00.07 del 31 dicembre 2012, il Presidente scioglie la seduta.



COMUNE DI MODICA
PROVINCIA DI RAGUSA



Prot. N.

del Alleg. N.

Copia Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 14 luglio 2013

sessione urgente

Atto N. 58

OGGETTO: MODIFICA DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE DI CUI ALL'ART.3 DEL D.L.174/12 CONVERTITO IN LEGGE N.213/2012 APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N.143 DEL 30/12/2012. E SCIoglimento DELLA SEDUTA.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29-10-1955, n.6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi 14 luglio 2013

alle ore 17,15

Fatto l'appello nominale, risultano

PRESENTI

ASSENTI

PUCCIA CONCETTO
SCUCCES GIOVANNI
NANI' MARCO
CASTELLO IVANA
SPADARO GIOVANNI
CERRUTO CARMELO
POLINO MICHELE
MINIOTO CARMELA
STRACQUADANIO GIUSEPPE
FALCO GIORGIO
COVATO GIOVANNI PIERO
GIARRATANA LUIGI
LOREFICE PIETRO
GUGLIOTTA SALVATORE
ABBATE MARIO
RIZZA GIOVANNI
CAVALLINO VINCENZO
D'ANTONA VITO
CARUSO ANDREA
ARMENIA PIETRO
ARENA ELISA
CAPPELLO RIZZARELLO GIOVANNI
GRASSICIA GIUSEPPE
BELLUARDO GIORGIO
RIZZA ANDREA
GARAFFA IGNAZIO
FLORIDIA RITA
GIANNONE LORENZO
COLOMBO MICHELE
MODICA ANTONIO

Assiste la seduta il sottoscritto Segretario Generale Dott. Giampiero Bella
Trovando che il numero dei presenti è legale per la validità della 1^ convocazione il Dott. Ignazio Garaffa, Presidente, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA.

<p align="center">IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</p> <p>Vista la presente proposta di deliberazione Vista la Legge Regionale 11/12/1991 N° 48</p> <p align="center">ESPRIME</p> <p>Parere Favorevole Sotto il profilo della regolarità tecnica.</p> <p><i>Modica, 12/07/2013</i> Il Responsabile del Servizio F.to Dott. Salvatore Roccasalva</p>	<p align="center">IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</p> <p>Vista la presente proposta di deliberazione Vista la Legge Regionale 11/12/1991 N° 48</p> <p align="center">ESPRIME</p> <p>Parere favorevole Sotto il profilo della regolarità contabile</p> <p><i>Modica, 12/07/2013</i> Il Responsabile di Ragioneria F.to Dott. Salvatore Roccasalva</p>
<p align="center">IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</p> <p>Vista la presente proposta di deliberazione</p> <p align="center">ATTESTA</p> <p>Il presente atto non prevede impegni spesa a carico del Bilancio Comunale.</p> <p><i>Modica, 12/07/2013</i> Il Responsabile di Ragioneria F.to Dott. Salvatore Roccasalva</p>	

Successivamente il Consiglio prende in esame il punto all'o.d.g. ad oggetto: "Modifica del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art.3 del D.L.174/2012, convertito con legge n.213/2012, approvato con delibera C.C. n.143/del 30/12/2012".

Prende la parola l'Assessore al Bilancio, Dott. Giannone, per proporre l'aggiornamento dei lavori, per le ore 20.30, in attesa che il Collegio dei Revisori esprima il parere.

Sulla proposta, il Cons. D'Antona chiede di poter visionare gli atti al fine di apportare eventuali emendamenti, pertanto propone di anticipare l'aggiornamento alle ore 19.30.

L'Assessore Giannone ritiene opportuno aspettare i Revisori dei Conti per la consegna del documento completo.

Il Cons. Cavallino insiste di visionare la proposta ancorchè incompleta.

Il Cons. D'Antona propone una riunione dei Capigruppo.

Il Cons. Ivana Castello, presumendo che il prospetto sia stato modificato, chiede di visionarlo.

Il Cons. Caruso ritiene ragionevole la proposta del Cons. D'Antona.

Il Cons. Scucces invece dissente sulla proposta e chiede che la discussione avvenga in Aula per una maggiore visibilità.

L'Assessore Giannone assicura che l'Amministrazione depositerà gli atti per la visione entro le ore 19.00.

Il Cons. Covato propone di approvare la proposta del Cons. D'Antona.

L'Assessore al Bilancio assicura che i documenti possono essere forniti in sede di conferenza dei Capigruppo.

Il Cons. Ivana Castello ribadisce la necessità del deposito degli atti già pronti.

Il Cons. Caruso chiede che la proposta venga messa ai voti.

Il Cons. D'Antona chiede di visionare i documenti e ritira la sua proposta.

Il Sindaco afferma che la proposta di modifica verrà messa a disposizione del Consiglio e della Città quando sarà completa di parere da parte dei revisori dei Conti.

Il Cos. Ivana Castello eccepisce l'assenza degli atti, anche se privi di parere.

Il Cons. Covato chiede di mettere ai voti la sospensione.

Il Cons. Scucces prende la parola per sottolineare come la discussione non sia sterile e fine a se stessa, rimarca che gli atti non sono ancora pronti e accetta la qualsiasi decisione il Consiglio voglia assumere.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

F.to Dott. Ignazio Garaffa

Il Consigliere Anziano della Seduta

F.to Cons. Puccia Concetto

Il Segretario Generale

F.to Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la deliberazione ad oggetto : "MODIFICA DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE DI CUI ALL'ART.3 DEL D.L. 174/2012 CONVERTITO IN LEGGE N.213/2012 APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N.143 DEL 30/12/2012 E SCIoglimento DELLA SEDUTA .

e' stata pubblicata sul sito informatico dell'Ente dal 31 LUG, 2013 al
e senza opposizioni. N. Albo informatico.....

14 AGO. 2013

Modica, li

IL RESPONSABILE
RETE CIVICA

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica li.....

Il Segretario Generale

ALL. # A

Situazione corrente	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	Totale
Entrate Titoli I-II-III* (+)	48.934.089	48.562.089	49.047.089	49.047.089	49.072.089	49.072.089	49.072.089	49.072.089	49.072.089	
Spese correnti (-)	42.748.839	44.716.084	44.845.951	44.642.198	43.792.555	41.899.364	39.793.101	38.981.966	37.869.359	
Quota capitale ammortamento mutui	1.313.573	1.738.512	2.177.482	2.206.008	2.235.477	2.265.918	2.297.364	2.329.849	2.363.408	
Differenza da avanzo modifica piano previsionale	4.873.677	2.107.493	2.023.656	2.198.883	3.044.057	4.906.807	6.981.624	7.780.274	8.839.324	42.755.795
Avanzo piano previsionale 31.12.12	3.024.041	3.054.833	3.040.238	3.609.301	4.459.476	6.323.226	6.699.726	7.398.376	8.457.426	46.066.643
Impatto netto	1.849.636	-947.340	-1.016.582	-1.410.418	-1.415.419	-1.416.419	281.898	381.898	381.898	-3.310.848

L'importo complessivo del debito attuale al netto degli impegni pluriennali già allocati nel Piano Riequilibrio per le annualità 2013-2014 è pari a 34.218.848 così suddiviso:

Disavanzo d'amministrazione al 31.12.12	24.007.603	26.999.554
Debiti fuori bilancio	10.211.245	
Totale debito	34.218.848	

verrà ripianato secondo le seguenti percentuali:

	Previsioni pluriennali									
	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	
	4.873.677	2.107.493	2.023.656	2.198.883	3.044.057	4.906.807	6.981.624	7.780.274	8.839.324	
peso%	14%	6%	6%	6%	9%	14%	20%	23%	26%	
Proq. Peso %	14%	20%	26%	33%	42%	56%	76%	99%	125%	

Le previsioni pluriennali sopra riportate, evidenziano che il Piano, così come strutturato, prevede maggiori risorse rispetto a quelle necessarie per il ripiano del complessivo ammontare su indicato, al fine di salvaguardare gli equilibri futuri di bilancio con Avanzi di Amministrazione

[Handwritten signature]

10

Classificazione delle spese	Potestà di bilancio stabilmente riequilibrato									
TITOLO I - spese correnti	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
1. Personale	17.936.304	16.563.147	16.894.105	16.965.876	18.734.330	16.379.330	15.629.330	14.729.330	14.039.330	13.109.330
2. Acquisto di beni di consumo	880.492	926.558	840.000	925.000	825.000	825.000	805.000	995.000	995.000	995.000
3. Prestazioni di servizi	16.550.508	14.992.903	13.782.903	13.747.903	13.847.903	13.207.903	12.957.903	13.457.903	13.457.903	13.457.903
4. Utilizzo di beni di terzi	482.314	37.200	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000
5. Trasferimenti	3.781.983	3.687.900	3.172.400	3.112.400	3.022.400	3.022.400	2.828.400	3.172.400	3.172.400	3.172.400
6. Interessi passivi e oneri finanziari	1.894.847	1.873.429	2.253.779	2.916.357	2.837.831	2.758.363	2.677.922	2.596.475	2.513.990	2.430.433
7. Imposte e tasse	949.425	1.407.867	1.435.990	1.442.096	1.422.418	1.392.243	1.328.493	1.251.993	1.193.343	1.114.293
8. Oneri straordinari gestione corrente	3.707.804	2.265.835	1.284.582	714.000	1.030.000	1.085.000	850.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000
9. Ammortamento di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10. Fondo svalutazione crediti		1.000.000	4.532.318	4.532.318	4.532.318	4.532.318	4.532.318	1.600.000	1.600.000	1.600.000
11. Fondo di riserva		190.000	190.000	190.000	190.000	190.000	190.000	190.000	190.000	190.000
TOTALE TITOLO I	46.193.477	42.746.839	44.716.084	44.845.951	44.642.198	43.792.555	41.899.364	39.793.101	38.961.966	37.869.359
TITOLO II - spese per rimborso prestiti	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
1. Rimborso per ammortamento di cassa	7.228.179									
2. Rimborso di finanziamenti a breve termine		587.500	587.500	587.500	587.500	587.500	587.500	587.500	587.500	587.500
3. Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	971.927	1.313.573	1.738.512	2.177.482	2.206.008	2.235.477	2.265.918	2.297.364	2.328.849	2.363.408
4. Rimborso di prestiti obbligazionari										
5. Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali										
TOTALE TITOLO II	8.200.106	1.901.073	2.326.012	2.764.982	2.793.508	2.822.977	2.853.418	2.884.864	2.917.349	2.950.906

Manzoni

Up 9

ENTRATE	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
TITOLO I* - Entrate tributarie										
Categoria 1* - Imposte										
ICI										
ICI e Iciap anni pregressi										
IMU abitazione principale e pertinenze	1.520.892	1.560.066	1.560.066	1.560.066	1.560.066	1.560.066	1.560.066	1.560.066	1.560.066	1.560.066
IMU diverse da abitazione principale	6.482.421	7.800.000	7.800.000	7.800.000	7.800.000	7.800.000	7.800.000	7.800.000	7.800.000	7.800.000
IMU aree edificabili		500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000
IMU ex quota Stato - Legge di stabilità 2013 - art. 1 c. 380 fondo di solidarietà comunale		2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000
Imposta comunale sul consumo di energia elettrica	161.131	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000
Addizionale elettrica altri operatori	49.198	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
Addizionale Irpef	2.600.000	3.300.000	3.300.000	3.300.000	3.300.000	3.300.000	3.300.000	3.300.000	3.300.000	3.300.000
Categoria 2* - tasse										
Tassa smaltimenti rifiuti	8.855.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000
Nuovi accertamenti TARSU		0	0	0	0	0	0	0	0	0
TARES - Legge 214 del 22/12/2011 - art. 14, c. 13		869.023	869.023	869.023	869.023	869.023	869.023	869.023	869.023	869.023
Quota provinciale Tarsu	270.000									
Categoria 3* - Tributi speciali e altre entrate proprie										
Totale Titolo I	18.932.642	24.779.089	24.779.089	24.779.089	24.779.089	24.779.089	24.779.089	24.779.089	24.779.089	24.779.089
TITOLO II* - Trasferimenti	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Totale titolo II*	15.866.679	16.000.000	15.500.000	15.500.000	15.500.000	15.500.000	15.500.000	15.500.000	15.500.000	15.500.000
TITOLO III - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Categoria 1 - proventi da servizi pubblici										
diritti di segr.	128.982	150.000	150.000	175.000	175.000	175.000	175.000	175.000	175.000	175.000
diritti di rogito	41.558	50.000	50.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000
diritti carta identità	32.884	50.000	50.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000
rimborso iva	150.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000
san. Amm. Regolam. Comunali	67.438	25.000	35.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
san. Amm. Circolaz. Stradale	583.665	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000
san. Amm. Circolaz. Stradale pregress.	339.076	100.000	100.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000
prov. Contravv. Multiservizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
proventi da antenne di telefonia	0	37.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
proventi da mense e refez. Scolastiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Man Wp

[illegible]

ENTRATA	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
TITOLO I - Entrate tributarie										
Categoria 1 ^a - imposte										
ICI										
ICI e ICIAP anni pregressi										
IMU abilitazione principale e pertinenze	1.520.892	1.560.066	1.560.066	1.560.066	1.560.066	1.560.066	1.560.066	1.560.066	1.560.066	1.560.066
IMU aree edificabili	5.482.421	7.800.000	8.674.836	8.674.836	8.674.836	8.674.836	8.674.836	8.674.836	8.674.836	8.674.836
IMU ex quota Stato - legge di stabilità		500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000
comunale										
2013 - art. 1 c. 380 fondo di solidarietà										
Imposta comunale sul consumo di energia elettrica	161.131	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000
Addizionale elettrica all'operatore	43.198	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
Categoria 2 ^a - tasse	2.600.000	3.300.000	3.600.000	3.600.000	3.600.000	3.600.000	3.600.000	3.600.000	3.600.000	3.600.000
Tassa smaltimento rifiuti										
NUOVI ACCERTAMENTI TARSU	8.855.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000
TARES - Legge 214 del 22/12/2011 - art. 14, c. 13										
Quota provinciale TARSU	270.000	869.023	869.023	869.023	869.023	869.023	869.023	869.023	869.023	869.023
Categoria 3 ^a - Tributi speciali e altre entrate proprie										
Totale Titolo I	18.932.642	24.779.089	25.953.925	25.953.925	25.953.925	25.953.925	25.953.925	25.953.925	25.953.925	25.953.925
TITOLO II ^a - Trasferimenti										
Totale Titolo II ^a	15.666.679	16.000.000	15.500.000	15.500.000	15.500.000	15.500.000	15.500.000	15.500.000	15.500.000	15.500.000
TITOLO III - ENTRATE EXTRA										
TRIBUTARIE										
Categoria 1 - proventi da servizi pubblici										
diritti di segg.	128.982	150.000	150.000	175.000	175.000	175.000	175.000	175.000	175.000	175.000
diritti di foglio	41.558	50.000	50.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000
diritti carte identità	32.884	50.000	50.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000
imborso IVA	150.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000
sanzi. Anm. Regolam. Comunali	67.438	25.000	35.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
sanzi. Anm. Circolaz. Stradale	583.665	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000
sanzi. Anm. Circolaz. Stradale progress.	339.076	100.000	100.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000
prov. Contravv. Multiservizi										
proventi da antenne di telefonia										
proventi da menze e refez. Scolastiche										

Allegato "B"

[illegible]

ENTRATE	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Cosap	160.932	200.000	200.000	200.000	200.000
proventi da visite e servizi turistici	3.023	15.000	50.000	50.000	50.000
introiti diversi	58.595	60.000	100.000	100.000	100.000
proventi da Teatro Caribaldi	0	0	0	0	0
Proventi da annuità alloggi popolari	21.152	30.000	30.000	30.000	30.000
proventi da fitti case popolari regionali	10.644	15.000	15.000	15.000	15.000
proventi SWAP	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO III	6.154.564	8.155.000	8.283.000	8.758.000	8.793.000

[Handwritten signature]

Classificazione dell'operazione	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
TITOLO I - spese correnti	17.936.304	16.563.147	16.894.105	16.865.876	16.734.330	16.378.330	15.629.330	14.728.330	14.039.330	13.109.330
1. Personale	880.492	828.558	840.000	825.000	825.000	825.000	805.000	896.000	895.000	895.000
2. Acquisto di beni di consumo	14.952.903	13.442.903	13.407.903	13.407.903	13.307.903	12.887.903	12.857.903	13.117.903	13.117.903	13.117.903
3. Predisposizione di beni di terzi	492.314	37.200	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000
4. Trasferimenti	3.781.883	3.687.900	3.172.400	3.112.400	3.022.400	3.022.400	2.628.400	3.172.400	3.172.400	3.172.400
5. Interessi passivi e oneri finanziari	1.894.647	1.673.429	2.283.779	2.816.357	2.837.831	2.758.363	2.677.922	2.596.475	2.513.890	2.430.433
6. Imposte e tasse	949.425	1.407.867	1.436.999	1.442.098	1.422.418	1.382.243	1.328.493	1.251.883	1.193.343	1.114.293
7. Oneri straordinari gestione corrente	3.707.604	2.266.835	1.284.582	714.000	1.030.000	1.085.000	850.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000
8. Ammortamento di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9. Fondo svalutazione crediti	1.000.000	1.000.000	4.532.316	4.532.316	4.532.316	4.532.316	4.532.316	1.600.000	1.600.000	1.600.000
10. Fondo di riserva	190.000	190.000	190.000	190.000	190.000	190.000	190.000	190.000	190.000	190.000
TOTALE TITOLO I	46.193.477	42.746.839	44.376.084	44.505.961	44.302.198	43.452.555	41.899.364	39.463.101	38.621.966	37.529.359
TITOLO III - spese per rimborso prestiti	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
1. Rimborso per anticipazione di cassa	7.228.179									
2. Rimborso di finanziamenti a breve termine										
3. Rimborso di quote capitale di mutui e prestiti										
4. Rimborso di prestiti obbligazionari	871.927	1.313.573	1.738.512	2.177.482	2.208.008	2.236.477	2.265.918	2.287.364	2.329.848	2.363.406
5. Rimborso di quote capitale di debiti plurifinanziati										
Totale titolo III	8.200.106	1.901.073	2.326.012	2.784.982	2.793.508	2.822.917	2.853.418	2.884.864	2.917.349	2.950.906

Le previsioni pluriennali sopra riportate, evidenziano che il Piano, così come strutturato, prevede maggiori risorse rispetto a quelle necessarie per il ripiano del complessivo ammontare su indicato, al fine di salvaguardare gli equilibri finanziari di bilancio con Avanzi di Amministrazione.

Previsioni pluriennali		anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Peso %		13%	9%	9%	9%	12%	16%	23%	25%	29%
Prog. Peso %		13%	21%	30%	39%	51%	67%	90%	115%	144%

e verrà ripianato secondo le seguenti percentuali:

Disavanzo d'amministrazioni al 31.12.12	24.007.603
Debiti fuori bilancio	10.211.245
Totale debito	34.218.848

cost! Sudd!viso:

[illegible]

Il Cons. Caruso ritiene logico acquisire il parere del Collegio prima che l'emendamento venga depositato.

Il Cons. Cavallino accoglie la richiesta del Cons. Covato.

Il Cons. Ivana Castello si chiede come mai il parere è diventato indispensabile, visto che per la delibera di giorno 12 non lo era.

Chiuso il dibattito, il Presidente del Consiglio pone a votazione la proposta Covato.

La votazione sulla proposta, esperita in forma palese per appello nominale, dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri astenuti (Cavallino)	1
Consiglieri votanti	29
Voti favorevoli alla proposta	21

(Nani, Polino, Minioto, Stracquadanio, Falco, Covato, Giarratana, Lorefice, Gugliott, Abbate, RizzaG., Caruso, Armenia, Arena, Cappello rizzarello, Grassiccia, Belluardo, Garaffa, Floridia, Giannone e Modica).

Voti contrari alla proposta 8

(Puccia, Scucces, Castello, Spadaro, Cerruto, D'Antona, Rizza A., e Colombo)

Per la superiore votazione.

La seduta è aggiornata per le ore 20.30 di oggi.

Sono le ore 18.11.

Si riprende alle ore 23.07.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti i Cons. Sigg.:

(Puccia, Scucces, Nani, Castello, Spadaro, Cerruto, Minioto, Stracquadanio, Falco, Covato, Giarratana, Lorefice, Gugliotta, Abbate, Rizza G., Cavallino, D'Antona, Caruso, Armenia, Arena, Cappello Rizzarello, Grassiccia, Belluardo, Rizza A., Garaffa, Floridia, Giannone, Colombo e Modica).

Riscontrata valida la ripresa, prende la parola l'Ass. Giannone che illustra l'emendamento da apportare alla proposta di modifica del piano di riequilibrio.

Interviene la Dott.ssa Aiello, Presidente del Collegio dei Revisori, per illustrare tutti i passaggi che hanno portato al piano di riequilibrio finanziario e alla successiva proposta di modifica. Il parere reso è favorevole alla condizione che si provveda ad apportare tutte le variazioni a saldi invariati.

Il Cons. D'Antona chiede se si sta rielaborando una proposta per acquisire il parere favorevole del Collegio.

L'Ass. Giannone assicura che la proposta definitiva verrà esplicitata a breve.

Alle ore 23.50 viene depositato, al tavolo della Presidenza, l'emendamento alla modifica del piano di riequilibrio.

Il Sindaco sottolinea che si è seguito l'indirizzo intrapreso dalla precedente Amministrazione.

La Dott.ssa Aiello, dando lettura dell'emendamento sotto riportato, comunica il parere favorevole del Collegio dei Revisori sullo stesso:

EMENDAMENTO:

- variare la parte entrata per la durata del piano come segue:

		titolo	categoria	capitolo
IMU	+ € 874.836,00	1	01	111
ADD.IRPEF	+ € 300.000,00	1	01	170
Totale	€ 1.174.836,00			

- variare la parte uscita per tutta la durata del piano come segue:

titolo 1 spese correnti

intervento 3 - spese per prestazioni servizi

titolo	funzione	servizio	intervento
1	01	01	03

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente invita il Consiglio ad adottare le proprie determinazioni sul proposto emendamento mediante votazione palese per appello nominale che, esperita, dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri astenuti (Scucces, Castello, Gugliotta e Rizza A.)	4
Consiglieri votanti	25
Voti favorevoli alla proposta	24

(Nani, Spadaro, Cerruto, Minioto, Stracquadanio, Falco, Covato, Giarratana, Lorefice, Abbate, Rizza G., Cavallino, D'Antona, Caruso, Armenia, Arena, Cappello Rizzarello, Grassiccia, Belluardo, Garaffa Florida, Giannone, Colombo e Modica)

Voti contrari alla proposta (Puccia)	1
--------------------------------------	---

L'emendamento è approvato.

Subito dopo il Presidente invita il Consiglio ad adottare le proprie determinazioni sulla proposta, per come emendata, sempre mediante votazione per appello nominale che, esperita, dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri astenuti (Scucces, Nani, Castello, Gugliotta e Rizza A.)	5
Consiglieri votanti	24
Voti favorevoli alla proposta	23

(Spadaro, Cerruto, Minioto, Stracquadanio, Falco, Covato, Giarratana, Lorefice, Abbate, Rizza G., Cavallino, D'Antona, Caruso, Armenia, Arena, Cappello Rizzarello, Grassiccia, Belluardo, Garaffa Florida, Giannone, Colombo e Modica)

Voti contrari alla proposta (Puccia)	1
--------------------------------------	---

Per la superiore votazione

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- Con atto n.106 dell'11/07/2013 la Giunta Comunale ha adottato la delibera avente ad oggetto: "Modifica del piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art.3 del D.L. 174/2012 convertito in legge n.213/2012 approvato con delibera di C.C. n.143 del 30/12/2012".
- Con atto n. 250 del 29/10/2012 la Giunta Comunale ha adottato la delibera avente ad oggetto: "Attivazione procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 -bis del Decreto-Legge 10 ottobre 2012, n. 174, da proporre al Consiglio Comunale;
- Con atto n.143 del 30/12/2012 il C.C. ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale Comunale per la relativa adozione di cui all'art.3 del D.L. 174/2012 convertito in legge n.213 del 07/12/2012;
- Con nota n.21068 del 09/05/2013 è stato chiesto alla Cassa Depositi e Prestiti una anticipazione di liquidità di cui all'art.1 comma 13 del D.L. n.35/2013 per l'importo di euro 64.463.620,00;
- Che in data 31/05/2013 tramite pec, (nota prot.18758 del 24/04/2013 pos.533), a firma del Dirigente Esecuzione Operativa Giuseppe Lo Conte, è stata comunicata la concessione di una anticipazione di complessivi euro 40.290.392,82 che è stata erogata per euro 20.145.196,41 nell'anno 2013 e che per euro 20.145.196,41 sarà erogata nel prossimo anno 2014; l'erogazione pari al 50 % dell'importo dell'anticipazione concessa ai sensi dell'art. 1, comma 10 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, è disposta secondo quanto previsto dall'art. 4 del Contratto di anticipazione sottoscritto dalle parti il 22/05/2013;
- Che, ai sensi dell'art.1 comma 15, questo Ente è tenuto alla corrispondente modifica del piano di riequilibrio da adottarsi obbligatoriamente entro sessanta giorni dalla concessione dell'anticipazione;
- Considerato che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale è a tutt'oggi in corso di istruttoria

da parte della Sottocommissione Ministeriale, cui è stata inviata la documentazione e le informazioni integrative a corredo dello schema istruttorio del piano;

- Considerato che alla data odierna non è pervenuto alcun riscontro alla richiesta del 04/06/2013;
- Che con nota prot. 2012790/13 del 31/05/2013 la Cassa Depositi e Prestiti ha fatto pervenire il piano di ammortamento dell'anticipazione concessa per la durata di anni trenta con la prima rata con scadenza il 31/05/2014;
 - Visto che è necessario modificare il piano di riequilibrio adottato dal C.C. in data 30/12/2012, con atto n.143;
 - Preso atto della proposta dell'Amministrazione rimodulata (allegato A) ed emendata in Aula;
 - Vista la L.r.48/91;
 - Visto il parere favorevole espresso in data 12/07/2013 dal Responsabile del Servizio;
 - Visto il parere condizionato, favorevole a seguito della proposta rimodulata e del successivo emendamento espresso in Aula dal Collegio dei Revisori dei Conti;
 - Visto l'O.R.E.L.

DELIBERA

Di modificare il piano di riequilibrio finanziario, già approvato dal Consiglio Comunale con atto n.143 del 30/12/2012, come da prospetto contabile (allegato B) e contenente il seguente emendamento:

- variare la parte entrata per la durata del piano come segue:

		titolo	categoria	capitolo
IMU	+ € 874.836,00	1	01	111
ADD.IRPEF	+ € 300.000,00	1	01	170
Totale	€ 1.174.836,00			

- variare la parte uscita per tutta la durata del piano come segue:

titolo 1 spese correnti

intervento 3 – spese per prestazioni servizi

	titolo	funzione	servizio	intervento
€ 340.00,00	1	01	01	03

A questo punto viene richiesto di rendere l'atto appena adottato "Immediatamente Esecutivo", ed

IL CONSIGLIO

Riconosciuta la necessità e l'urgenza di provvedere, con 23 voti favorevoli:

(Spadaro, Cerruto, Minioto, Stracquadanio, Falco, Covato, Giarratana, Lorefice, Abbate, Rizza G., Cavallino, D'Antona, Caruso, Armenia, Arena, Cappello, Rizzarello, Grassiccia, Belluardo, Garaffa, Floridia, Giannone, Colombo e Modica).

Il voto contrario del Cons. Puccia, e l'astensione dei Cons. (Scucces, Nani, Castello, Gugliotta, e Rizza A.)

DELIBERA

Di dichiarare "Immediatamente Esecutiva" la deliberazione testè adottata.

Il Cons. D'Antona lamenta la mancata riconferma del Dirigente del Settore Finanziario, addebitando a ciò il tempo risicato al quale si è arrivati per l'approvazione.

Il Sindaco prendendo la parola, ringrazia tutti i Consiglieri ed afferma che il suo governo è di discontinuità.

Il Cons. Scucces motiva la sua astensione al fatto che non ha avuto a disposizione gli atti in tempo utile per valutarli.

Il Presidente del Consiglio rassicura tutti i Consiglieri, che l'urgenza non sarà la regola, chiede di rinviare gli altri due punti all'o.d.g.

Si passa alla votazione per il rinvio, a data da destinarsi, esperita in forma palese per appello nominale che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti 29

Consiglieri astenuti 7

(Scucces, Castello, Spadaro, Cerruto, Gugliotta, D'Antona e Rizza A.)

Consiglieri votanti 22

Voti favorevoli alla proposta 21

(Spadaro, Cerruto, Minioto, Stracquadano, Falco, Covato, Giarratana, Lorefice, Abbate, Rizza G., Cavallino, Caruso, Armenia, Cappello Rizzarello, Grassiccia, Belluardo, Garaffa, Floridia, Giannone, Colombo e Modica).

Voti contrari alla proposta (Puccia) 1

Per tanto il Consiglio è sciolto.

Sono le ore 00.42 del 15/07/2013.